



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 29 dicembre 2024**

data

domenica, 29 dicembre
2024



Prime Pagine

| | | |
|------------|--|----|
| 29/12/2024 | Corriere della Sera Prima pagina del 29/12/2024 | 4 |
| 29/12/2024 | Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 29/12/2024 | 5 |
| 29/12/2024 | Il Giornale Prima pagina del 29/12/2024 | 6 |
| 29/12/2024 | Il Giorno Prima pagina del 29/12/2024 | 7 |
| 29/12/2024 | Il Manifesto Prima pagina del 29/12/2024 | 8 |
| 29/12/2024 | Il Mattino Prima pagina del 29/12/2024 | 9 |
| 29/12/2024 | Il Messaggero Prima pagina del 29/12/2024 | 10 |
| 29/12/2024 | Il Resto del Carlino Prima pagina del 29/12/2024 | 11 |
| 29/12/2024 | Il Secolo XIX Prima pagina del 29/12/2024 | 12 |
| 29/12/2024 | Il Sole 24 Ore Prima pagina del 29/12/2024 | 13 |
| 29/12/2024 | Il Tempo Prima pagina del 29/12/2024 | 14 |
| 29/12/2024 | La Nazione Prima pagina del 29/12/2024 | 15 |
| 29/12/2024 | La Repubblica Prima pagina del 29/12/2024 | 16 |
| 29/12/2024 | La Stampa Prima pagina del 29/12/2024 | 17 |

Venezia

| | | |
|------------|--|----|
| 28/12/2024 | The Medi Telegraph Presidenti dei porti, il governo chiede altre candidature. Montaresi, Lupi e Grasso tra i nomi in pole position | 18 |
|------------|--|----|

Ravenna

| | | |
|------------|--|----|
| 28/12/2024 | RavennaNotizie.it Porto di Ravenna: completato il corso di formazione per 40 autisti di mezzi pesanti finanziato dall'Autorità di Sistema Portuale | 19 |
|------------|--|----|

28/12/2024 **RavennaNotizie.it** 20
Lavori alla darsena pescherecci di Marina di Ravenna: interventi sulla banchina
per evitare allagamenti con le mareggiate

28/12/2024 **ravennawebtv.it** 21
Porto di Ravenna: concluso il corso di formazione per 40 autisti di mezzi pesanti

Livorno

28/12/2024 **Messaggero Marittimo** *Renato Roffi* 22
50 anni fa...ripercorriamo la storia

Focus

28/12/2024 **Il Nautilus** 25
2024, che anno! Grazie alla porta santa aperta da Papa Francesco per il
'giubileo', il 2025 sarà l'anno della Speranza per tutti

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

MONTURA

Il 2024 del Corriere
Le donne che hanno lasciato un segno
di **Alice Scaglioni**
a pagina 23

Lautaro torna al gol
L'Inter va di corsa, l'Atalanta resta in vetta
cronaca, pagelle e commenti
alle pagine 40, 41 e 43

Wherever you go.
MONTURA
montura.com

Economia e difesa

IL DOPPIO FRONTE CON TRUMP

di **Federico Rampini**

È diffusa l'opinione, tra osservatori americani o europei, che l'Italia sia destinata ad avere un felice rapporto con il Trump Due. Giorgia Meloni viene annoverata nel trio dei leader «vincitori» dopo la rielezione del repubblicano, insieme con il presidente polacco e il premier ungherese. Di questi Paesi l'Italia è il più grande, l'unico fondatore dell'Unione europea, ed è la seconda potenza manifatturiera del continente. Tutte ragioni per avere una posizione privilegiata nel nuovo capitolo delle relazioni che si aprirà dopo l'Inauguration Day del 20 gennaio. Partendo da aspettative elevate c'è il rischio di delusioni. Il 2025 presenterà dei test ardui per l'asse Trump-Meloni. L'affinità politica e culturale è evidente. Così come la simpatia personale, che coinvolge pure Elon Musk. Questa base di partenza basterà ad appianare i problemi bilaterali? Trump secondo le anticipazioni si presenterà al summit Nato a giugno chiedendo che i Paesi membri spendano il 5% del Pil per la difesa. Dal suo entourage qualcuno suggerisce che alla fine si accontenterebbe del 3,5%, la quota che spendono gli Stati Uniti. Ma l'Italia è tra gli ultimi, non ha neppure avvicinato il 2% (e bisogna domandarsi perché). Sul fronte economico Trump chiede all'Europa un aggiustamento degli squilibri commerciali. L'Italia vanta uno dei più grossi attivi nell'interscambio con gli Stati Uniti. Dovrebbe importare più gas naturale, suggerisce Trump. Anche questo non è semplice.

continua a pagina 30

Varata la legge di Bilancio con 108 voti. Polemica in Senato. La premier: teniamo i conti in ordine

Manovra, sì tra le scintille

Salvini sul ritorno al Viminale: «Ragionerò con Meloni». Ma FdI chiude

Via libera del Senato, come era scontato, alla Manovra che, non senza scintille tra maggioranza e opposizione, prima incassa la fiducia con 112 voti e poi diventa legge con 108 favorevoli, 63 contrari e un astenuto. Alle polemiche della minoranza ha risposto la premier: «Siamo soddisfatti, teniamo i conti in ordine». Fa discutere il senatore leghista Romeo che critica la norma contro Renzi e viene invitato da Boccia (Pd) a passare all'opposizione. Nel frattempo Salvini va di nuovo in pressing sulla possibilità di un suo ritorno al Viminale: «Ne ragionerò con Giorgia Meloni». Però FdI chiude.

di **Logrosino, Zapperi**

GIANNELLI



IL RACCONTO IN AULA

Battibecco Renzi-La Russa «Camerata». «No a lezioni»

di **Roberto Gressi**

Matteo Renzi duella in Senato con Ignazio La Russa. L'attacco: «Lei, camerata, rispetti le opposizioni...»

a pagina 3

IPROVVEDIMENTI

Bonus, pensioni e Fisco: le misure e tutte le novità

di **Enrico Marro e Claudia Voltattorni**

Stipendi, lavori a casa, pensione a 64 anni, detrazioni e auto aziendali: ecco tutte le misure.

alle pagine 4 e 5

IRAN, LA REPORTER IN CELLA

«Cecilia Sala in buona salute» La trattativa per liberarla

di **Giovanni Bianconi e Luigi Ferrarella**



«Cecilia Sala sta bene e si trova in una cella singola, a differenza di Piperno». Così il ministro Tajani, che ha aggiunto che la reporter in cella in Iran «ha riparlato con i familiari». Lo sforzo diplomatico di Italia e Usa per liberarla.

alle pagine 8, 9 e 11
Caccia, Privitera

Sci L'azzurra domina lo slalom gigante: «La sfida è battere me stessa»



Il sorriso di Federica Brignone ieri in Austria, dopo aver dominato il gigante ed essere volata al comando della Coppa del Mondo

Brignone, un capolavoro Ora è la regina di Coppa

di **Flavio Vanetti**

Super Brignone anche a Semmering, in Austria: ha dominato il secondo gigante sui tre disputati e ora è in testa alla classifica generale della Coppa del Mondo. L'azzurra, che ha 34 anni, già in vantaggio dopo la prima manche ha poi messo tutti in fila anche nella seconda. «La sfida — ha detto — è battere me stessa».

a pagina 45

Attacco hacker a Linate e Malpensa Putin, scuse a metà per l'aereo caduto L'«arma» del gas

di **Francesco Battistini e Federico Fubini**

Putin si scusa (a metà) con l'Azerbaijan per l'aereo abbattuto dalla contraerea russa. «Un tragico incidente», ha ammesso, ma di fatto ha scaricato le responsabilità dell'errore sui droni ucraini «in volo» mentre passava l'Embraer 190 poi precipitato in Kazakistan. Intanto un gruppo di hacker filorussi ieri ha attaccato per la terza volta i siti di Linate e Malpensa. L'«arma» del gas nella guerra.

alle pagine 14 e 15
Berberi

SIRIA, LA MOGLIE DI ASSAD

Malattia, voci di divorzio La solitudine di Asma

di **Marta Serafini**

L'esilio a Mosca, la grave leucemia e ora le voci sul divorzio. Il mito di Asma, moglie dell'ex dittatore Assad.

a pagina 16



PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

QUELLE PROMESSE ALL'INFINITO FUTURO

Le promesse spese. Il sottosegretario Federico Freni (Lega) ha sostenuto che il governo ha mantenuto la promessa di «ridurre le tasse», destinando 17 miliardi sul 30 della manovra per il taglio delle imposte. Vedremo. Sembra una scena dei «Simpson», la bibbia della modernità. Homer: «A voi prometto un sacco di cose, è questo che fa di me un buon padre». Risponde Lisa: «Mantenere le promesse farebbe di te un buon padre». Finale di Homer: «No, quello fa-

Parole In politica molti sono bravi a garantire, pochi lo sono a mantenere

rebbe di me un ottimo padre» (Decima stagione, Episodio 5, «Dalle stelle alle stalle»).

A fine anno, in clima di festa, molti politici amano sostenere di aver mantenuto le promesse fatte, anche perché in pochi si prendono la briga di controllare: buoni a fare promesse, ma non ottimi a mantenerle.

La promessa (una cosa mandata avanti, secondo etimo) è fatalmente legata al futuro e il futuro, per sua natura, è facilmente procrastinabile. Per questo, di preferenza, si pro-

mettono astrazioni, tipo «Più soldi nelle tasche degli italiani», «Ridurre le tasse», «Più risorse alla sanità pubblica», «Abolire la Fornero», «Sovranità alimentare», ecc.

Quando si insegnava il latino, c'erano tre verbi, spero, promitto e iuro (spero, prometto e giuro), che volevano l'infinito futuro, non senza ragione. Allora, però, non sapevamo che l'infinito è ciò che converte le promesse nel nulla di fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTO A 83 ANNI

Cesare Ragazzi, il re dei capelli (e dei trapianti)

di **Fernando Pellerano**



È morto Cesare Ragazzi, personaggio cult degli anni '80 «con un'idea meravigliosa in testa».

a pagina 25

BIBLIOTECA TOPIPISTORI

LA 1ª USCITA IN EDICOLA DAL 27 DICEMBRE

La Gazzetta dello Sport | **CORRIERE DELLA SERA**

4-1229
Foto: Inahe Sport - n.a.p. - 011 3531003 - con. l. 02/2004 art. 1, c. 103 Milano
0 771120 448303B





Fs: disagi e biglietti invendibili per 2 ore. Ma Salvini chiede il Viminale e la Lega contesta la legge anti-Renzi e le armi a Kiev, poi vota tutto. Un partito, una farsa



Domenica 29 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 358
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

COLLOQUIO CON TAJANI

"Salvini si occupi di Ponte, l'Interno resti a Piantedosi"



● SALVINI A PAG. 5

IL REGGENTE A GENOVA

Picocchi fattura il doppio grazie agli enti pubblici

● GRASSO A PAG. 7

TLC, BANCHE, POSTE &C.

Government e fondi esteri, tra guerra Tim e altri fronti

● DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 8 - 9

PARLA IL PD MAJORINO

"Il Salva-abusi va votato, ma si deve ridurlo un poco"

● MARRA A PAG. 6

» SOLDI E ADDIO PROCESSO

Il Codacons vince con Ferragni solo per se stesso

» Selvaggia Lucarelli

Come il *Fatto* aveva anticipato pochi giorni fa, il Codacons e Chiara Ferragni hanno raggiunto un accordo che consente alla *Influencer* cremone di evitare il probabile processo per truffa aggravata. L'associazione in difesa dei consumatori riceverà un risarcimento da destinare a chi, tra gli acquirenti del Pandoro, aveva denunciato Ferragni.
SEGUÌ A PAG. 13



Mannelli



(D)ISTRUZIONE Il governo taglia su investimenti e stipendi

Manovra, 5miliardi di risparmi sulla scuola: -3.800 insegnanti

■ I calcoli dei sindacati, tra pensionamenti, mancati ingressi e un aumento degli stipendi molto al di sotto dell'inflazione e degli annunci, rievocano lo spettro della gestione Gelmini

● DELLA SALA A PAG. 4 - 5



Semilibertà di stampa

» Marco Travaglio

L'inaudito arresto di Cecilia Sala a Teheran - non per i suoi scritti, ma come ostaggio da scambiare con un imprenditore iraniano catturato in Italia su ordine Usa per fumosissime accuse - ha finalmente messo d'accordo l'intera stampa: non si arrestano i giornalisti. Si dirà: in quale Paese si potrebbe mai affermare il contrario? In Italia. Sei mesi fa Julian Assange fu costretto dagli Usa a patteggiare una pena per evitare 170 anni di galera e riavere la libertà dopo 12 anni trascorsi fra una stanzetta d'ambasciata e un carcere di massima sicurezza a Londra. La colpa era aver pubblicato notizie e documenti veri, dunque sgraditi agli Usa e ai loro complici, che lo accusavano di spionaggio. Ma molti giornalisti appesi per anni alle sue labbra per assicurarsene gli scoop non sperano una parola in sua difesa, anzi dissero che stava bene dov'era. Johnny Riotta, che sta alle notizie come Rocco Siffredi all'illibatezza, squalificò le sue come "raid di spionaggio e cyberwar russa"; e quando, come nei processi staliniani e maoisti, Assange ridotte al larva fu costretto a barattare la libertà con l'ammissione di reati inesistenti, fece lo gnorri: "Assange confessa il reato WikiLeaks alla giustizia Usa e viene di conseguenza liberato. Bene così".

Repubblica deplorò "Tenorme clamore mediatico e deifan di Assange" e s'interrogò: "Eroe? Criminale? Martire della libertà? Giornalista? Agente al soldo altrui?". Il *Giornale* di Balluso lo definì "ladro di segreti di Stato" e "spione" con la "pancetta da abbruttito". La *Stampa* "hacker" forse "putiniano" che ha "favorito Trump e autocrati". Giuliano Ferrara, vera spia (della Cia), raccomandò sul *Foglio*: "Niente monumenti per Assange, colpevole e libero" perché "se l'è cavata" (recluso come un sorcio per 12 anni: che sarà mai). Per *Liberò*, l'ingrato Assange avrebbe dovuto ringraziare i suoi persecutori perché "i nemici degli Usa non muoiono in cella". Nel senso che gli amici degli Usa i giornalisti li ammazzano direttamente sul campo. Le truppe ucraine ne fecero fuori 40 negli 8 anni di guerra civile in Donbass, fra cui l'italiano Andy Rochelli. Quelle israeliane negli ultimi 15 mesi ne hanno eliminati almeno 136 fra Gaza, Cisgiordania e Libano, oltre la metà di tutti quelli assassinati nel mondo (in Ucraina sono 21 in tre anni). Gli ultimi cinque, palestinesi, erano su un furgone di fronte all'ospedale Al-Awda, in un campo profughi della Striscia, con la scritta *Press* grande come una casa: l'Idf li ha fatti saltare in aria spacciandoli per "cellula terroristica". E nessun giornale italiano, a parte un paio fra cui il *Fatto*, ha ritenuto la notizia degna della prima pagina. Poi, purtroppo, è stata arrestata Cecilia a Teheran. E, per fortuna, l'amore per la stampa libera è ribocciato ovunque. Furbì et orbi.

L'ALTRO PRIGIONIERO "ESTRADATE L'IMPREDITORE IRANIANO"

Sala: gli Usa non cedono, il governo tra due fuochi



CRONISTA OSTAGGIO

IL SITO FORMICHE AVVISÒ SUI PERICOLI PER GLI ITALIANI IN IRAN 48 ORE PRIMA DELL'ARRESTO DI CECILIA. CHE PERÒ NON FU AVVERTITA DA ROMA

● DE MICCO, MANTOVANI E MILOSA A PAG. 2 - 3

DOPO GLI STUDI A TEHERAN E LOSANNA
Abedini, le accuse degli americani: vendita di droni e missili balistici e tre militari Usa morti in Giordania

● PASCIUTI A PAG. 3

STASERA A "REPORT"

Saga degli Agnelli: mandato revocato e dubbi sulla firma



● BOFFANO A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Capelli liberi e pericolosi a pag. 10
- D'Agostino Speranza senza diritto? a pag. 11
- Corrias Figliuolo, generale tuttotfare a pag. 18
- Ranieri Crosetto, chi sono gli infami a pag. 7
- Mercalli La neve e l'anno più caldo a pag. 11
- Spadaro "Primi" vuole dire "ultimi" a pag. 11

FAUSTO BRIZZI

"I calci di De Vito a Boldi e il Natale da De Laurentiis"

● FERRUCCI A PAG. 20 - 21



La cattiveria

Meloni sulla Manovra: "Italia più giusta, forte e competitiva". Un altro piccolo sforzo e potremo fare invidia al Burundi

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI



un anno di **ESTERI**

RIECCO TRUMP, UOMO DELL'ANNO E CON LUI L'INAFFONDABILE NETANYAHU
Micalessin e Nirenstein alle pagine 16-17

L'ADDIO A CESARE RAGAZZI LA STAR DEI PARRUCCHINI



Cuomo a pagina 14

DA BABYN YAR ALL'AMERICA LE STRAGI NASCOSTE E DIMENTICATE
Gnocchi e Mascheroni alle pagine 22-23



il confessionale
IL GIUBILEO È GRATITUDINE E SLANCIO PER RIPARTIRE
Mons. Dellavite a pagina 19



il Giornale



DOMENICA 29 DICEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 308 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

DIVIETO DI FUMO L'ETICA DEL RIDICOLO

di Vittorio Feltri

Dal primo gennaio a Milano sarà vietato fumare per strada, fuori dai bar, seduti in panchina al parco, poggiando i gomiti sul davanzale di casa propria guardando le stelle o il tram che sferraglia. La regola, che prevede multe salate per i trasgressori, è stata promulgata dal sindaco Beppe Sala, che in tal modo - leggo tra le motivazioni - non solo si preoccupa della salute dei fumatori e dei non fumatori che passeggino vicino al malintenzionato vizioso delle bionde, ma - vasto programma - anche a tutela dell'umanità intera. Infatti secondo studi resi noti dall'apposita assessora all'ambiente il filo di fumo che esce dalle sigarette e sale su, distribuisce ovunque polveri sottili, destinate a fare collassare in men che non si dica l'atmosfera seppellendoci tutti. I fumatori si consolino. Ci sono altre nemiche di Sala e affini in giro: le vacche alpine e quelle di pianura, le quali sono un pericolo pubblico non per il cospicuo lascito di letame fumante, ma per rutti e flatulenze metanifere dovute al loro essere ruminanti. Non potendo mularle direttamente, e considerando l'attenuante della loro utilità di generose latteie, ritengo che l'allarme lanciato riguardo alle gentili bovine sia per preparare la deportazione di quella categoria di umani ritenuta causa preponderante di tali emissioni contaminatrici: e chi se non i vecchi? Noterete che il tono della mia prosa è tra il mesto e l'ironico, ma in realtà sono incazzato come una biscia a sangue freddo. Non temo che i vigili urbani compolino delle contravvenzioni: sarebbe se non altro una bella novità lo scorgere qualche antico ghisa o moderno esponente della polizia locale circolare tra i milanesi. Anche se ci fossero, non li vedo impegnati a usare il naso come radar. Non conosco nessuno infatti che, fumando in ospedale alla finestra o alla toilette, per ridurre lo stress di cure che non finiscono mai, sia stato multato, e neppure chi si sia visto appiappare una sanzione pecuniaria perché sorpreso ad accendersi un toscano nei pressi di una fermata di un autobus o mentre alle transenne osservava passare il giro d'Italia. Sono multe da gride manzoniane, carte su carte, una più severa dell'altra, ma tutte inapplicabili come si ricava dal fatto che in nessun caso si sono materializzate in sanzioni utili (...)

segue a pagina 9

VIA LIBERA DEFINITIVO

Stipendi, pensioni e tasse: la manovra è legge

Confermati il taglio del cuneo e l'Ires premiale. Più soldi a famiglie e sanità



Gian Maria De Francesco

Con 112 voti favorevoli, 67 contrari e un astenuto, il Senato ha dato il via libera definitivo alla legge di bilancio 2025. La manovra, che mobilita risorse per circa 30 miliardi, introduce interventi mirati su fisco, famiglia, imprese, sanità, pensioni e in-

frastrutture. Viene tra l'altro reso strutturale il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 40.000 euro, mentre la soglia per applicare la flat tax al 15% per redditi da lavoro autonomo aumenta da 30mila a 35mila euro.

con Borgia alle pagine 2-3

LE REAZIONI

Meloni: «Un Paese più giusto e forte»

Fabrizio de Feo a pagina 2

PARLA IL MARÒ ARRESTATO IN INDIA

«La Sala ci ha attaccati Ma ora sono con lei»

Sul web vecchi tweet della giornalista contro i due militari. Latorre: «Vorrei essere in carcere al posto suo»

Donati 200mila euro

Ferragni si arrende al Codacons

Braghieri a pagina 13



PANDORO GATE L'influencer travolta dallo scandalo dello scorso anno

«Cecilia Sala a suo tempo ci attaccò. Ma io sono con lei. La sua storia mi ha riportato indietro nel tempo». Parla al *Giornale* Massimiliano Latorre, uno dei due marò a lungo prigionieri in India.

Boezi e Carnielletto a pagina 5

VERGOGNA IN RETE

I pro Pal tifano per l'Iran: «È solo una spia sionista»

Gallici a pagina 4

LE MOSSE DELLA DIPLOMAZIA

Tajani rassicura: «Sta bene Cecilia è in cella da sola»

Di Sanzo a pagina 6

all'interno

LA STRATEGIA

All'Italia della stabilità la leadership del «Club Med»

di Gaetano Quagliariello

Presso le principali cancellerie è opinione diffusa che l'Italia e il governo che la rappresenta stiano vivendo un periodo di grande positività. La crisi politico-istituzionale attraversata in contemporanea da Germania e Francia rende il nostro paese la realtà (...)

segue a pagina 9

GERMANIA AL VOTO

Articolo di Musk: «Afd la salvezza» Caos alla «Welt»

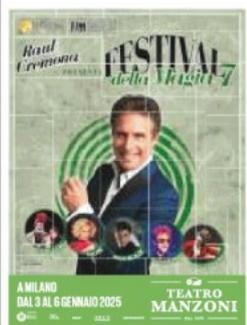
Angelo Allegri a pagina 11

IL RIGORE NON C'È, MA SI TIRA LO STESSO ALTRO CHE FARSA, È LA VARSA DEL CALCIO

di Tony Damascelli

Il Var ritardato è l'ultima novità del mondo arbitrale. Parma-Monza, La Penna, già noto agli archivi dei giornali per altre faccende, al minuto 75 fischia il secondo calcio di rigore in favore del Parma, ha visto un contatto nell'area brianzola, trattenuta di maglia tra Camara e Birindelli, da qui la grande decisione, indiscutibile, palla sul dischetto, per la trasformazione si presenta Benedyczak che attende soltanto il segnale dall'arbitro. Il La Penna di cui sopra fischia, il polacco del Parma calcia e realizza il 2 a 0 ma trattasi di farsa, equivoco, fraintendimento, i falchi di Lissone, al secolo

quelli del Var, avevano infatti richiamato l'arbitro ad esaminare l'episodio, il fischio era dunque riferito non al consenso per calciare il rigore ma all'interruzione del gioco per la solita corsetta verso il monitor. Qui consueto controllo di 30 e più secondi, il candidato La Penna scopre l'amara verità, la trattenuta era ridicola un po' come la sua decisione di fischiare il penalty, La Penna torna spavaldo verso l'area e segnala di essersi sbagliato, niente rigore, niente raddoppio del Parma, risate generali. Il Parma vince all'ultimo secondo, nemmeno il tempo di riprendere il gioco. Per fortuna di tutti, per fortuna del calcio. La Penna ha inaugurato la farsa del Var, la Varsa. Si replica.



IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) PRESENTAZIONE E VENDITA SOLO NEI PUNTI VENDITA AUTORIZZATI

IL GIORNO

DOMENICA 29 dicembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Bormio, risposta alla Francia: «Solo assurdità»

**Stelvio, la pista difficile
Cadute eccellenti
e polemiche olimpiche**

D'Erri alle pagine 18 e 19



Bergamo, ipotesi maltrattamenti

**Lite in famiglia
Spari in faccia
muore a 42 anni**

Donadoni a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Fisco e pensioni: cosa cambia nel 2025

Via libera del Senato alla legge di Bilancio. Meloni e Giorgetti: tagliamo gli sprechi per aiutare le famiglie e chi ha bisogno
Scontro Renzi-La Russa in aula a Palazzo Madama. Le opposizioni e la Cgil all'attacco: misure inique e controproducenti

Coppari,
Marin e Troise
da p. 9 a p. 11

Il caso Sala e il giornalismo oggi

Raccontare è una scelta di resistenza

Agnese Pini

Non c'è oppressione senza silenzio, non c'è libertà senza parola. Per questo il giornalismo è sempre, da sempre, un atto di resistenza, ben prima e ben più che una semplice professione. Lo teorizzava, con parole appassionate, Willy Brandt, l'uomo che, perseguitato dal nazismo, costretto per anni all'esilio e all'oblio, tanto fece nel secolo scorso per unificare la sua Germania divisa dalla guerra e dai tragici effetti che ne seguirono. Una forma di resistenza, dunque, che come tale prevede sempre l'assunzione di un rischio: umano, personale, professionale. Quando ne dubitiamo, quando lo dimentichiamo - e lo fanno i lettori, certo, ma anche gli stessi giornalisti, ahimè più spesso di quanto si creda - è alle storie come quella di Cecilia Sala che dobbiamo pensare, col dolore di chi condivide l'angoscia e la rabbia per l'orrenda prigionia, con l'orgoglio di chi sa che la forza della parola è tuttora la più temuta, potente, pericolosa per ogni regime costretto ad autoalimentarsi. A lei il pensiero, dunque, in queste ore di ansia e di attesa per le sorti di una delle più talentuose, e giovani, reporter del nostro Paese.

Continua a pagina 3

**GIORNALISTA ARRESTATATA A TEHERAN, LO SPETTRO DELLA RITORSIONE
GLI USA ALL'ITALIA: DATECI L'IRANIANO FERMATO A MALPENSA**



Il regista Fariborz Kamkari, 53 anni, ha trascorso 6 mesi nella prigione di Evin, a Teheran, dove è trattenuta Cecilia Sala: «Fui torturato»

Ponchia, C. Rossi, Vazzana e Ottaviani da pagina 2 a 5

DALLE CITTÀ

La presidente del Salone del Mobile



**Maria Porro:
Milano è design
Si vince solo
con la qualità**

Armando Stella a pagina 12

Serie A, 1-1 sul campo della Lazio

**Frenata Atalanta
L'Inter si avvicina
Vetta a un punto**

Servizi nel Q5



Pandoro, accordo col Codacons

**Ferragni sigla
la pace di Natale**

Giorgi a pagina 13



L'imprenditore morto a 83 anni

**L'idea in testa
di Cesare Ragazzi**

Pandolfi e Mignardi a pagina 15

Banca Valsabbina
La banca delle persone.
www.bancavalsabbina.com





Oggi su Alias D

MAILER L'autobiografia mascherata da viatico per aspiranti scrittori. Shirley Jackson, qui al suo esordio. AMilano, sculture di Lorenzo Bartolini



Culture

NUCLEARE Torna fra gli scaffali «Lo stato atomico» di Robert Jungk libro-cult dei movimenti di protesta Marco Bascetta pagina 10



L'ultima

ROTTA SU PANAMA Con le minacce di Trump sul controllo del canale riocco alla Casa bianca l'era Monroe Roberto Livi pagina 12

■ CON "L'ANNO PIÙ GRANDE" + EURO 2,50 ■ CON LE MANICHE DIPLOMATICHE + EURO 2,50

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

In edicola e sul sito L'ANNO PIÙ GRANDE 1945 * 2025 supplemento 32 pagine

DOMENICA 29 DICEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 309 www.ilmanifesto.it euro 1,50

La premier Giorgia Meloni e il ministro Matteo Salvini foto di Valeria Ferraro/Getty Images



Chiusa senza discussione la legge di bilancio, si riapre lo scontro nella maggioranza. La Lega alza il tiro sul governo: dall'autonomia alle armi alle imprese del nord. Soprattutto chiede il rimpasto. Salvini: sogno ancora il Viminale. Palazzo Chigi: non se ne parla pagine 2 e 3

Manovra di allontanamento

Bilancio di fine anno Economia: è andata male, andrà peggio

PIERLUIGI CIOCCA

Il dibattito sull'economia italiana vede il governo vantare successi, l'opposizione denunciare insuccessi, i media dare eco a contrasti tanto urlati quanto sterili. Per una valutazione obiettiva non resta che affidarsi alla statistica e documentare come rispetto al 2023 l'economia potrà aver chiuso il 2024.

Il prodotto reale risulterà in solo lieve aumento. Se verrà fissato dall'Istat sullo 0,5% il dato si unirebbe a quello del 2023 e alla previsione per il 2025 nel certificare che la crescita di trend resta condannata allo zero virgola per cento, come prima del 2020. Il calo dell'attività manifatturiera (-3,5%) conferma il rischio che l'economia del Paese si risolva in un terziario scadente sia nel pubblico (la sanità è il caso più grave per carenza di mezzi) sia nel privato (turismo povero, bed and breakfast, bar all'angolo, fast food). Il Sud non riduce il divario perché accelera, è il Centro-Nord a frenare. segue a pagina 3



MISTERO SULL'ORDINE DI ARRESTO. GLI USA CHIEDONO L'ESTRADIZIONE DEL RICERCATORE ABEDINI

Il silenzio di Teheran su Cecilia Sala

Il silenzio sul caso di Cecilia Sala è totale. La notizia del suo arresto del 19 dicembre e della sua reclusione in isolamento nella prigione di Evin non è stata diffusa da nessun canale ufficiale, né è apparsa tra i lanci dell'agenzia Mizan, che normalmente funge da portavoce del sistema giudiziario iraniano. L'ipotesi

più ricorrente, come sempre quando in Iran le comunicazioni tardano a essere diffuse, è che ci siano disaccordi tra la classe politica e i servizi di sicurezza. Per la giornalista italiana non si conoscono le accuse né chi abbia ordinato l'arresto: l'esecutivo o l'intelligence? Intanto, in Italia, il ministro degli Esteri Tajani continua a pre-

dicare calma e pazienza. Palazzo Chigi: «Vicenda complessa». Per il ricercatore italiano Mohamed Abedini, arrestato a Malpensa il 16 dicembre, gli Usa chiedono ufficialmente l'estradizione. Deciderà la Corte d'Appello di Milano, mentre la procura apre un fascicolo conoscitivo sul caso. DIVITO E LUCI A PAGINA 7

Gli ayatollah

Regime debole e diplomazia degli ostaggi

ALBERTO NEGRI

L'Hotel Evin, come lo chiamano a Teheran, il supercarcere costruito dallo scia nel 1971, è l'unica fabbrica di Teheran che mai ha smesso

di funzionare. Qui, oltre il cancello azzurro sotto i contrafforti del massiccio dell'Alborz, è rinchiusa la giornalista Cecilia Sala. segue a pagina 7

GAZA SENZA TREGUA

L'ospedale dell'orrore nei racconti degli sfollati



Il Kamal Adwan è svuotato e distrutto. Lo ha certificato ieri l'Oms mentre decine di palestinesi arrestati nell'ospedale di Beit Lahya venivano liberati e raccontavano l'orrore dell'assalto israeliano. Ne restano 240 ancora detenuti, tra loro il direttore Hussam Abu Safiya, picchiato e usato come scudo umano. CRUCIATA A PAGINA 8

I fatti e le parole Genocidio o no, Israele è un paese criminale

ROBERTO DELLA SETA

Ho cambiato idea, credo di essermi "radicalizzato". Un anno fa ho scritto su queste pagine dei miei dubbi sull'opportunità di definire «genocidio» la guerra condotta da Israele a Gaza. Dubbi sul rischio di usare estensivamente un concetto così drammaticamente estremo. segue a pagina 8

AFFITTI TURISTICI Da Firenze a Venezia il blitz delle keybox



Firenze, Genova, Venezia, Rimini e Milano: con un'azione coordinata nelle 5 città, gli attivisti dei collettivi contro gli affitti turistici hanno sabotato centinaia di keybox (le cassette di sicurezza usate per esempio da Airbnb). «Ogni appartamento messo in affitto breve è una casa sottratta alla residenza». GIUZIO A PAGINA 4

Open Arms La verità dei fatti e la verità del processo

MAURO PALMA

Anche troppo semplice esaminare l'esito della vicenda giudiziaria che ha coinvolto l'ex ministro degli interni Matteo Salvini e che si è conclusa con il «fatto non sussiste», pronunciato dal Tribunale di Palermo. segue a pagina 5



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dpa/CPI/MA/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 357 ITALIA
SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, LL. 60/2003

Fondato nel 1892



Domenica 29 Dicembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUCA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO 123

L'Atalanta pari con la Lazio: scatta l'operazione aggancio, oggi al Maradona (ore 15) la sfida con il Venezia

CONTE: NON SONO AL NAPOLI SOLO PER IL QUARTO POSTO

Francesco De Luca, Bruno Majorano, Mario Sapio, Pino Taormina nell'inserto Sport



Il regalo ai lettori
Martedì 31 in omaggio
con Il Mattino
la pagina d'artista
di Lello Esposito
"Il gallo nel sole"



LOTTA AL DEGRADO, IL COMMISSARIO: REATI GIÙ DEL 40%. NELL'AREA METROPOLITANA 100 EVENTI IN 7 GIORNI



LA MAGIA DI NAPOLI

di Roberto Napolitano

Non si torna indietro. Il futuro è qui. La bandiera del domani è Napoli che il mondo scopre e vuole vivere, ma un lamento che riecheggia il suo storico ventre vorrebbe ammainare. Il futuro si chiama Caivano, Scampia, San Giovanni a Teduccio. Periferie degradate che sono al centro di un processo reale di trasformazione che si propone di farle uscire dall'emergenza per entrare nella normalità. Per diventare prima quartieri moderni, poi luoghi di eccellenza.

Nuove case, arredo urbano, palestre, università, scuole, servizi sociali e riduzione della dispersione scolastica. Dalle scienze farmaceutiche a quelle motorie fino alla new economy. Dalle big tech alla manifattura di qualità fino alla ricerca integrata con un popolo di giovani imprenditori dell'innovazione sempre più diffuso e contagioso che appartiene, in modo differenziato, a questo specialissimo triangolo del cambiamento delle periferie napoletane.

Questo è oggi Caivano che

ha ridotto i reati del 40%, ma custodisce l'ambizione di costruire un modello nazionale che metta insieme contrasto della criminalità, investimenti sociali e formazione, sport, attività ricreative, sviluppo produttivo e dignità del lavoro. Questo sono oggi Scampia e San Giovanni a Teduccio dove la rigenerazione urbana è un cantiere aperto per realizzare un luogo di incontro tra cervelli di tutto il mondo e un ambiente risanato dove vivere è piacevole. Perché dove c'è, il mare diventa balneabile, e dove c'è il verde, sparisce l'incultura. I cervelli creano e innovano quando intorno a loro dominano il bello, la luce e la quiete.

Tutto questo avviene, tra mille piccoli e grandi problemi ancora da risolvere, dentro Napoli con la sua grande area metropolitana. Che offre un'infinità di eventi in sette giorni con un Capodanno diffuso. Illumina i suoi gioielli e lascia aperti i musei ai turisti il primo giorno dell'anno nuovo. Questa magia si chiama Napoli.



È qui il Capodanno d'Italia nella città amata dal mondo

Giovanni Chianelli, Gennaro Di Biase in Cronaca

Caivano, l'anno del riscatto e la rinascita da difendere

Lorenzo Calò, Mariagiovanna Capone e servizi alle pagg. 2 e 3

È LEGGE CON IL TAGLIO DEL CUNEO E IRES, MELONI: COSÌ L'ITALIA È PIÙ FORTE

Manovra ok, misure da 30 miliardi

Francesco Pacifico

Con il via libera definitivo del Senato, la Manovra è legge. «Conti in ordine. Un altro passo avanti per l'Italia più giusta, competitiva e forte», commenta la premier Meloni. Maggioranza alla prova nel nuovo anno. Dal taglio del cuneo all'Ires premiale, misure per 30 miliardi di euro; Giorgetti: «Tagliati gli sprechi, aiuti ai bisognosi».

A pag. 8

L'analisi

LA GUERRA DEL GAS

di Davide Tabarelli

Mentre Putin annuncia, con malcelata soddisfazione, la fine del contratto di transito di gas con l'Ucraina, arriva la notizia che il primo carico dall'ennesimo terminale

americano, quello di Plaquemines in Louisiana, è partito il 26 dicembre scorso, venduto alla tedesca Rwe che lo scaricherà l'8 gennaio nel suo terminale tedesco di Brunsbuttel, a pochi chilometri da Amburgo.

Continua a pag. 43

L'editoriale

CARCERI PIENE E INDULTO UN TRAGICO DILEMMA

di Luca Ricolfi

Ci sarà un indulto o un'amnistia per i detenuti? Dopo la visita del Papa a Rebibbia e le parole dette in carcere (e prima ancora nella Bolla di indizione del Giubileo), la domanda è tornata di attualità. Continua a pag. 43

GLI USA: VOGLIAMO L'IRANIANO ARRESTATO

«CECILIA STA BENE» PRESSING SULL'IRAN

Mauro Evangelisti

Cecilia Sala resta in cella da sola a Teheran: «Sta bene, la riportiamo a casa». E si muovono gli Usa: chiesta l'estradizione dell'iraniano arrestato in Italia; la Procura di Milano indaga sui tempi rapidi del fermo rispetto all'ordine americano. L'iniziativa di Washington su Abedini rischia di complicare le trattative italiane.

A pag. 6



Il dibattito
Eduardo-Sallemme quel paragone che non c'azzecca
di Guido Trombetti

Giovedì sera ero tra i quattro milioni circa di italiani incollati davanti alla tv a seguire Natale in casa Cupiello. Interpretato da Vincenzo Sallemme. Sentendo i commenti per strada il giorno dopo, leggendoli sui facebook o sui giornali ho ritrovato qui e lì, nella varietà dei giudizi, una caratteristica tipica di Napoli e dei napoletani. L'esagerazione.

Continua a pag. 43

Cinelandia

Dal film anti-bulli ai cartoni: premiati i buoni sentimenti
di Valerio Caprara

Lo spettatore è sovranista. Nel senso che ha diritto a esprimere sui film il proprio inappellabile giudizio. Prende una cantonata, però, quando si lascia andare alle stantie polemiche del qualunquismo tuttologico contro i critici che non la pensano come lui; che esista una differenza di gusto e di sensibilità fra chi ha familiarità col cinema e coloro che ci vanno per svago o quando capita è naturale.

A pag. 20

dal 27 dicembre al 6 gennaio 2025

etè

Convenienté

AD OGNI COSTO!

QUALITÀ A PREZZO BLOCCATO

Scansiona il QR code e guarda gli spot

motta "Il miglior burro"

Baby Frog

MASTROBONTA' PARMA DOP ALL'ETÈ

€ 89,99

€ 2,19

il mondo etè noi insieme a te

etè etè etè etè

etesupermercati.it



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 148-N° 357
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.4820/04 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Domenica 29 Dicembre 2024 • Sacra Famiglia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Scomparso a 83 anni
Era Cesare Ragazzi,
l'uomo che aiutava
a ritrovare i capelli



Palazzo a pag. 15

Finisce I-I, arriva Fazzini
La Lazio ferma
la cavalcata
dell'Atalanta



Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport

Allo Specchio
Marco Balestri
«Scherzi a parte,
ho sofferto tanto»



Scarpa a pag. 19

L'editoriale
CARCERI PIENE
E INDULTO
UN TRAGICO
DILEMMA

Luca Ricolfi

Ci sarà un indulto o un'amnistia per i detenuti? Dopo la visita del Papa a Rebibbia e le parole dette in carcere (e prima ancora nella Bolla di indizione del Giubileo), la domanda è tornata di attualità. Ma per la verità, e giustamente, la domanda aleggiava da tempo grazie ai rapporti delle associazioni che - come Antigone - si occupano della condizione carceraria. Credo dovremmo essere grati a quanti, nella società civile e pure nel mondo politico (penso in particolare ai Radicali), tengono viva l'attenzione sul dramma delle carceri italiane: vecchie, spesso fatiscenti, indegne di un paese civile. Un dramma che, negli ultimi anni, si è aggravato per il sovraffollamento: attualmente il numero di detenuti supera del 32% i posti effettivamente disponibili, e il numero di suicidi di detenuti (89 quest'anno) ha toccato il massimo storico. In breve, le condizioni che suggeriscono un provvedimento di alleggerimento ci sono tutte. Eppure, un tale provvedimento non arriva, e non da oggi (l'ultimo indulto è di quasi 20 anni fa). Perché? Una spiegazione ovvia è la convenienza elettorale: né la destra né la sinistra sono pronte a intestarsi un provvedimento di clemenza, che inevitabilmente contrasterebbe con la domanda di sicurezza che proviene dall'opinione pubblica. E anche nel caso in cui, grazie alle aperture di Forza Italia e del Pd, un fronte pro-indulto si formasse, i voti in parlamento non sarebbero sufficienti. (...) Continua a pag. 18

Pensioni e Irpef, sì alla Manovra

► Via libera con la fiducia al Senato: misure per 30 miliardi. Meloni: «Così l'Italia è più forte» In aula scontro La Russa-Renzi. Salvini ripensa al Viminale, Fazzolari: «Non ci sarà il rimpasto»

ROMA Ultimo sì con la fiducia al Senato: misure per 30 miliardi. Meloni: «Così l'Italia è più forte».

Bassi e Pacifico alle pag. 2, 3 e 5

Dal Trump 2 a Marinelli, da Al Jolani a Jasmine Paolini. E l'uomo dei chip



2025 L'anno che verrà in 12 personaggi



In alto, da sinistra, Elon Musk, Donald Trump, Giorgia Meloni, Al Jolani, Jensen Huang e Alice Weil. Sopra, da sinistra, gli Oasis (Noel e Liam Gallagher), Luca Marinelli, Stefano De Martino, Jasmine Paolini, Giampiero Gasperini e Rachel Cusk. Alle pag. 10 e 11

Telefonata al leader azero: saremo trasparenti

Putin, scuse a metà per l'aereo caduto E Mosca chiude il gas alla Moldavia

ROMA Non è stata una vera e propria ammissione di colpa. Ma Vladimir Putin, tre giorni dopo il disastro aereo che ha coinvolto l'Embraer 190 della Azerbaijan Airlines, ha telefonato al presidente azero, Ilham Aliyev. Cercare di coprire le tracce che portano alla contraerea russa rischia ormai di essere controproducente. E non c'è stato altro da fare che esprimere le condoglianze e le sue scuse. Vita a pag. 9

«Cecilia sta bene» Gli Usa: vogliamo l'iraniano arrestato

► Il governo: riporteremo a casa la giornalista Chiesta l'estradizione, ma i pm indagano sul fermo

ROMA Cecilia Sala in cella da sola a Teheran. «Sta bene». Il padre della giornalista romana: «Ringrazio tutti coloro che si stanno mobilitando per mia figlia». La premier Meloni: «Serve massima cautela». Il ministro Tajani: «Faremo di tutto per riportarla a casa». Intanto Washington: chiede l'estradizione dell'iraniano arrestato a Malpensa. La mossa rischia di complicare le trattative. Ajello, Evangelisti, Malfetano e Pierantozzi alle pag. 6 e 7

Il commento
PERCHÉ ANCHE
LA PSICHE DI MUSK
CI RIGUARDA

Luigi Zoja
 Qual è il nome più cercato su Google? Trump è in testa. Alle sue spalle, però, avanza Elon Musk. Continua a pag. 18

La piccola migrante



Il sogno di Jacinta salvata dal naufragio «Portatemi dal Papa»

ROMA L'incontro tra la parlamentare di Fdi Sara Kelany e la bambina della Sierra Leone salvata dal naufragio a Lampedusa. «Vuole conoscere il Papa». Gli abbracci dei mediatori culturali. A pag. 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO
APERTO AGLI INCONTRI

Oggi la configurazione elimita il tuo desiderio di socialità. Ti senti più disponibile a moltiplicare gli incontri mentre inizia a perdere presa una tendenza opposta, che può averti portato a prendere le distanze e a privilegiare una dimensione più intima e privata. Per trascorrere nel migliore dei modi la domenica hai voglia di distrarti: dal la precedenza al gioco e al divertimento e sintonizzati sulla lunghezza d'onda dell'amore. **MANTRA DEL GIORNO** Posso aiutare solo chi me lo chiede. **L'oroscopo a pag. 18**

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Roma stregata* € 6,80 (solo Roma); *L'era dei ghiacciatori - Vol. 2* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 29 dicembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

I due morti sul Gran Sasso: parla Marco Perazzini

«Dovevano fermare mio fratello e Cristian: faremo un esposto»

Spadazzi a pagina 18



La sorella di Bergamini

«Denis ucciso, Isabella Internò dica la verità»

Rufini a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Fisco e pensioni: cosa cambia nel 2025

Via libera del Senato alla legge di Bilancio. Meloni e Giorgetti: tagliamo gli sprechi per aiutare le famiglie e chi ha bisogno. Scontro Renzi-La Russa in aula a Palazzo Madama. Le opposizioni e la Cgil all'attacco: misure inique e controproducenti

Coppari, Marin e Troise
da p. 9 a p. 11

Il caso Sala e il giornalismo oggi

Raccontare è una scelta di resistenza

Agnese Pini

Non c'è oppressione senza silenzio, non c'è libertà senza parola. Per questo il giornalismo è sempre, da sempre, un atto di resistenza, ben prima e ben più che una semplice professione. Lo teorizzava, con parole appassionate, Willy Brandt, l'uomo che, perseguitato dal nazismo, costretto per anni all'esilio e all'oblio, tanto fece nel secolo scorso per unificare la sua Germania divisa dalla guerra e dai tragici effetti che ne seguirono. Una forma di resistenza, dunque, che come tale prevede sempre l'assunzione di un rischio: umano, personale, professionale. Quando ne dubitiamo, quando lo dimentichiamo - e lo fanno i lettori, certo, ma anche gli stessi giornalisti, ahimè più spesso di quanto si creda - è alle storie come quella di Cecilia Sala che dobbiamo pensare, col dolore di chi condivide l'angoscia e la rabbia per l'orrenda prigionia, con l'orgoglio di chi sa che la forza della parola è tuttora la più temuta, potente, pericolosa per ogni regime costretto ad autoalimentarsi. A lei il pensiero, dunque, in queste ore di ansia e di attesa per le sorti di una delle più talentuose, e giovani, reporter del nostro Paese.

Continua a pagina 3

GIORNALISTA ARRESTATATA A TEHERAN, LO SPETTRO DELLA RITORSIONE GLI USA ALL'ITALIA: DATECI L'IRANIANO FERMATO A MALPENSA



Il regista Fariborz Kamkari, 53 anni, ha trascorso 6 mesi nella prigione di Evin, a Teheran, dove è trattenuta Cecilia Sala: «Fui torturato»

«IO, NELL'INFERNO DI CECILIA»

Ponchia, C. Rossi, Vazzana e Ottaviani da pagina 2 a 5

Mentre Forza Nuova apre altre sedi

Antifascismo bipartisan a Ferrara Ora serve un vero salto di qualità

Valerio Baroncini a pagina 20

DALLE CITTÀ

Bologna, nuovo colpo

Spaccata all'Archi, ma il bottino è di soli tre euro

Gabrielli in Cronaca

Imola, stop ai fuochi d'artificio

Capodanno, tutti i divieti Multe a chi sgarra

In Cronaca



Pandoro, accordo col Codacons

Ferragni sigla la pace di Natale

Giorgi a pagina 13



L'imprenditore morto a 83 anni

L'idea in testa di Cesare Ragazzi

Pandolfi e Mignardi a pagina 15

Banca Valsabbina
La banca delle persone.
www.bancavalsabbina.com





IL SECOLO XIX



DOMENICA 29 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXVIII - NUMERO 307, COMMA 20/B. SPEDEZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Il mio irrinunciabile Natale in famiglia con il disagio del panettone da Ztl

Tale e quale Giovanni Toti, vedi intervista di ieri su questo giornale, anch'io mi ritengo un uomo fortunato, per ragioni molto diverse, s'intende, ma molto fortunato. Diciamo così che sono partito molto in basso nella graduatoria, ma la vita non è stata mai avara con me, mi ha offerto molte occasioni propizie, incontri fecondi, mutamenti improvvisi, svolte inaspettate, e se ho un merito in tutta questa fortuna è stato quello della curiosità, di cogliere l'imprevisto come un'occasione, senza timore di perdersi, prendendo sul serio il detto, somma del pensiero reazionario popolare, che chi lascia la via vecchia per la nuova sa quel che perde e non sa quel che trova; e infatti sono sempre andato a vedere quel che non sapevo, così che ho sempre imparato qualcosa di nuovo che mi ha fatto crescere ed arrivare fin qui sano e salvo dopo aver pescato tutto quanto c'era da pescare nel mazzetto degli imprevisti e in quello delle probabilità.

Insomma, ho cambiato vita molte volte, e non solo mestiere, così che rimango stupito di qualcosa che incredibilmente è rimasto costante, immutato, perseverante nella mia vita: da quando sono nato passo il giorno di Natale con la mia famiglia, senza mai aver saltato un anno, mai, tornando dall'altro capo del mondo, lasciando da parte drammi personali e tragedie collettive che mi sovrastavano fino alla vigilia e da Santo Stefano in poi riprendevano il loro posto. Una sorta di infrangibile coazione, indiscutibile necessità, persino fisica, e non solo mia, ma di tutta la famiglia fino al terzo grado, così variegata, così dispersa nella geografia fisica e sentimentale. Non credo che abbia a che fare con motivi di natura religiosa, ma certamente con la necessità del sacro, cioè che di sacro ci appartiene anche quando non ne conosciamo il senso, ma nel giorno di Natale è lì, fatto materia, la sacralità della famiglia.

SEGUE / PAGINA 10

È MORTO IERI A 83 ANNI Cesare Ragazzi, si era messo in testa un'idea meravigliosa

ALBERTO MATTIOLI / PAGINA 9



LA LETTERA INEDITA Byron e Lady Blessington Quegli incontri genovesi

LA TRADUZIONE DI MASSIMO BACIGALIPPO / PAGINA 36



OGGI INCONTRO TRALA NOSTRA AMBASCIATRICE E IL VICEMINISTRO DEGLI ESTERI

Sala, si tratta con Teheran L'incognita degli Stati Uniti

Washington chiede l'immediata estradizione dell'iraniano arrestato a Milano per spionaggio

L'obiettivo del governo è di «riportare a casa» Cecilia Sala, arrestata il 19 dicembre scorso in Iran. «Procediamo con la necessaria cautela», sottolinea infatti Giorgia Meloni. Ma è una trattativa che va avanti a ostacoli. Si è rafforzato, ora dopo ora, il sospetto che il fermo di Sala sia legato all'arresto del cittadino iraniano Mohammad Abedini, accusato dagli Stati Uniti di spionaggio. Gli Usa hanno già chiesto la sua estradizione.

CAPURSO, SEMPRINI E SIRAVO / PAGINE 2 E 3

ROLLI



COSÌ VORRESTE FARCI CREDERE CHE A VOI IL CARCERE PER I GIORNALISTI NON PIACEREBBE?

CONFEZIONI RIDOTTE, STESSO PREZZO: LA PROTESTA DEI CONSUMATORI

Caro gas, stop ai caloriferi per un italiano su dieci

SARAGINESCHE GÜ

Licia Casali / PAGINA 16

Genova, la crisi chiude i bar in centro «Costi troppo alti»

Basta passeggiare intorno a via XX Settembre per accorgersi del numero di bar che hanno abbassato le serrandine: otto nel giro di pochi mesi.

Il tema delle bollette rimane in primo piano. Le tariffe sono in aumento e comunque rimangono ancora troppo alte rispetto ai cali che la materia prima ha registrato negli ultimi tempi sui mercati finanziari. Intanto, si rivela sempre più preoccupante il fenomeno della povertà energetica: nel nostro Paese i numeri sono da record e mai visti fino ad ora. I dati raccontano di 2,36 milioni di famiglie in povertà energetica in Italia, pari al 9% del totale nel 2023.

PEDEMONTE RICCIO / PAGINE 10 E 11

QUARTO SUCCESSO STAGIONALE (1-2), TUTTI LONTANO DAL FERRARI

GENOVA, COLPO GROSSO! A Empoli lotta, soffre, vince



L'esultanza di Caleb Ekuban (foto Pecoraro) GAMBARO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 38-40

SENZA VITTORIE DA 9 TURNI

Valerio Arrichiello / PAGINA 41

Samp, contro il Pisa serve un'impresa per cambiare rotta

Servirebbe un botto di Capodanno per riaccendere un po' di speranza nei cuori sampdoriai. Tre punti con il Pisa dopo la striscia di nove giornate senza vittorie.



BRIGNONE, CHE GIGANTE! DOMINA A SOMMERING È IN TESTA NELLA COPPA DANIELA COTTO / PAGINA 42

LAMPO GIALLO



L'ultimo film di Gabriele Salvatores, "Napoli-New York", è ambientato nel 1949 e racconta di Carmine e Celestina, due scugnizzi napoletani che tirano a campare nella città devastata dalla guerra e a un certo punto si ritrovano clandestini su un transatlantico diretto a New York. Nel bel mezzo della traversata il commissario di bordo li scopre e li interroga con durezza. "Lo sapete che è illegale, sì o no?". "Anche morire di fame è illegale" risponde Celestina.

Come il titolo suggerisce, i ragazzini arrivano a destinazione, conoscono meraviglia e ferocia della metropoli e tra mille difficoltà trovano la loro strada. Il tutto in tono di fiaba, orchi cattivi e giganti buoni, e raffinati rimandi al

NOI, CLANDESTINI

RAFFAELLA ROMAGNOLI

miglior cinema neorealista e all'affabulazione incantatoria di Fellini. Una delizia. Solo nei titoli di coda Salvatores si concede un elemento di realtà richiamando i milioni di connazionali emigrati. Non faccio in tempo a segnarmi il dettaglio, che comunque si recupera facilmente. Tra fine Ottocento e primi Novecento partirono dall'Italia circa 14 milioni di persone (moltissime dal porto di Genova). La popolazione, all'epoca, si aggirava intorno ai 33 milioni. Lo ripeto. 14. 33. Ho l'impressione che l'enormità del dato non sia viva nella coscienza pubblica. Viva, intendo, nel cuore, ma anche nel cervello. Peccato. Avere chiare dimensioni, asprezze e opportunità di quel nostro andare aiuterebbe. Perché col passato va così: a studiarlo, si capisce meglio il presente, si ha meno paura.



NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 7,
Tel: 0184 990230

GRABO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 7,
Tel: 0184 990230

GRABO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Domenica 29 Dicembre 2024 — Anno 160*, Numero 358 — ilsole24ore.com

*solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Edicola"



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Barman famoso nel mondo, Salvatore Calabrese

A tu per tu
Salvatore Calabrese
La «storia liquida»
del Maestro,
campione
di ospitalità
e Made in Italy

di Stefano Salls — a pagina 20



Buona Spesa, Italia!®

Domenica

NUMERO SPECIALE
PERSONAGGI
E ARTISTI FUORI
DAL CORO

di **Martina Mazzotta** — a pag. 7
e AA.VV. In tutto il numero



IN MOSTRA
PERCHÉ
IL LOUVRE
CELEBRA
LA FIGURA
DEL MATTO

di **Luca Scarlini**
— a pagina XIX



L'inserto

In edicola martedì
Dai dazi al bitcoin:
ecco i macro
trend del 2025

— a 1,00 euro più il quotidiano



Lunedì

L'esperto risponde
L'annullamento
del matrimonio

- domani con Il Sole 24 Ore

Irpef, Ires, lavoro: la manovra è legge Per l'attuazione ora servono 103 decreti

Legge di Bilancio/1

Meloni: misure equilibrate,
sostegno a redditi e famiglie
Schlein: scelte senza respiro

Al via da subito il taglio
del cuneo strutturale
e dell'Ires per le assunzioni

Gli interventi attuativi
del 2025 serviranno
per sbloccare 1,8 miliardi

L'ok del Senato chiude il percorso parlamentare della legge di bilancio, una manovra da 30 miliardi. Fisco più leggero per dipendenti, Ires premiata per le imprese, 17 miliardi per rendere strutturali il taglio del cuneo e l'Irpef a tre aliquote. Si apre ora la partita dell'attuazione. Serviranno 103 provvedimenti per mettere a terra le misure che sblocceranno 1,8 miliardi nel 2025. Da subito al via, invece, taglio del cuneo e taglio Ires sulle assunzioni. «Abbiamo usato le limitate risorse a disposizione per rafforzare le misure introdotte in questi anni» equilibrate e con aiuti alle famiglie ha commentato la premier Giorgia Meloni. Critica la segretaria del Pd, Illy Schlein, che parla di manovra senza respiro.

Fiammeri e Marini — a pag. 2-3

Bonus edilizi: i tagli partono da caldaie e seconde case

Legge di Bilancio/2

Cura dimagrante per i bonus edilizi. Alcune agevolazioni scenderanno a zero: niente più sconti fiscali per le caldaie a condensazione e il rifacimento delle aree verdi. Per gli ecobonus scatta la doppia aliquota: 50% solo per le abitazioni principali, che scende al 36% per le seconde case. Tetti alle detrazioni per i redditi oltre 175mila euro.

Latour e Parente — a pag. 4

MILLEPROROGHE

Per i contratti a termine causali flessibili anche nel 2025
Fondi per l'ex Ilva
Stop alle multe per i no-vax

Mobili e Tucci — a pag. 5



Tornano i capitali esteri. Shell ha annunciato un investimento di 5 miliardi nel campo petrolifero offshore di Bonga North

MEDIO ORIENTE

Ancora decine di morti a Gaza
Yemen, gli Houthis denunciano nuovi raid aerei

— Servizio a pag. 12

75mila

VITE IN PERICOLO
Il numero di palestinesi nel Nord di Gaza che secondo l'Oms rischiano la vita dopo lo smantellamento sistematico del sistema sanitario è un assedio di oltre 80 giorni. Questo all'indomani del raid israeliano che ha messo fuori servizio l'ospedale Kamal Adwan, l'ultimo rimasto nella zona.

— Servizio a pag. 12

IL CASO

Aereo precipitato, Putin chiede scusa (a metà) al presidente dell'Azerbaigian

L'UNIONE AL BIVIO

IL DISORDINE MONDIALE
E LA FRAGILE CASA EUROPEA

di **Sergio Fabbrini**

Il 2024 si chiude nel disordine internazionale. Sono in corso 56 conflitti armati nel mondo. Due guerre (Ucraina e Medio Oriente) hanno assunto le caratteristiche di "guerre totali" (come ha spiegato Mara Karlin della Johns Hopkins University sull'ultimo numero di Foreign Affairs), in cui migliaia di persone della società civile muoiono ogni giorno per l'azione militare del terrorismo privato (di Hamas, Hezbollah, Houthis) e del terrorismo di stato (della Russia di Putin e di Israele di Netanyahu). Si tratta di un disordine internazionale che si sta istituzionalizzando, trasformandosi in un disequilibrio quasi-permanente. Se l'equilibrio produce certezze e regolarità, il disequilibrio alimenta la condizione opposta. Non vi è un esito inevitabile dall'attuale disordine. Come ha scritto Ivan Krastev, presidente del Centre for Liberal Strategies di Sofia, «la storia non si sposa mai con nessuno. Essa è un single che può avere tanti amanti» (Financial Times, 21 dicembre 2024).

— Continua a pagina 7

IL CONFRONTO CON GLI USA

TRE FRONTI
PER L'EUROPA
POST AMERICANA

di **Adriana Castagnoli**

Nel giugno 2016 i leader europei approvarono un documento che delineava i principi e gli strumenti della politica estera e di sicurezza del blocco. Si trattava del primo tentativo dalla lacerazione della guerra in Iraq di codificare una strategia globale per l'Ue, con un'enfasi sulle relazioni militari, politiche ed economiche fra Usa ed Europa e sulla profondità del legame transatlantico. Sette mesi dopo, gli istinti di "America First" di Donald Trump, il suo scarso impegno nei confronti della Nato e la poca considerazione dell'Ue indicarono che il presidente stava sfidando i principi della politica estera statunitense dalla Seconda guerra mondiale.

— Continua a pagina 19



Renato Brunetta, Presidente del Cnel

L'INTERVENTO
L'INDULTO
PARZIALE PUÒ
ABBATTERE
LA RECIDIVA

di **Renato Brunetta**
— a pagina 8

BeRebel
Pay per you

La polizza auto che paghi in base ai km che fai.

Con BeRebel meno guidi, meno paghi.

Fai un preventivo su **BeRebel.it**

| Chilometri | Ottobre | Novembre |
|------------|---------|----------|
| 700 km | 18,11€* | 16,79€* |
| 599 km | | |

Prezzi in minima mensile e con quota fissa di 200 km cumulabili, se non utilizzati, nei mesi successivi ad evenienza conguaglio in base ai km percorsi, deposito a garanzia, dispositivo telematico per rilevare percorsi, 4€ di cauzione. Contratto di Libertà Assicurazioni soggetto a condizioni. Prezzi di riferimento per i servizi di BeRebel.it.
*Costo medio Medio Plus, Promozione 18, Comune Busto Arsiziano, CU 1, Toyota Aygo, 491 58, polizza BeRebel con OCAuto senza franchigia alla rilevata. Assistenza stradale Pro, Turbina Legale, Critici, Servizi Motoristici Premium, Importi pagati nel 2023: settembre 12,90 euro, 188 km percorsi (fissa + conguaglio), ottobre 18,11 euro, 700 km percorsi (fissa + conguaglio), novembre 16,79 euro, 599 km percorsi (fissa + conguaglio).

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



L'ANTICIPO DELL'OLIMPICO
La Lazio sbaglia il match point e l'Atalanta la beffa: finisce 1-1
Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



NON VINCE DALLO SCORSO APRILE
Roma col Milan a San Siro per sfatare il tabù trasferta
Biafiora e Cirulli a pagina 29



BASKET AL PALAZZETTO
La Virtus sconfitta in casa dalle triple di Jackson
Cicciarelli a pagina 26

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA BIDE PIÙ VICINO A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA BIDE PIÙ VICINO A TE

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe | Domenica 29 dicembre 2024 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXX - Numero 358 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 | www.iltempo.it

CERNOBYL

Ely si levi il suo burqa culturale

DI TOMMASO CERNO

Come un burqa culturale, che le tappa la bocca, la segretaria del fu Partito democratico, oggi Movimento anti-Meloni, non profersce verbo per prendere le distanze dalla follia social e di piazza che, nel nome della sinistra, inneggia al regime iraniano dell'ayatollah Khamenei. Chiamando fascisti i veri democratici e liberali d'Italia che sanno ancora distinguere fra una democrazia, al netto degli errori e delle posizioni dei singoli partiti o leader, e una teocrazia che distrugge la diversità, censura le idee e annichilisce le donne. Il caso di Cecilia Sala, la giornalista che, nell'Italia della libertà di pensiero e opinione, scrisse che i marò non andavano difesi, perché non si può sacrificare la ragion di Stato per salvare due cittadini, oggi merita tutta l'attenzione del governo perché quella giovane venga liberata e continui a esprimere liberamente qualunque idea abbia. Perfino quella di difendere l'Iran una volta che sarà fuori di prigione. Con la stessa forza dei Paesi liberi dobbiamo mettere fine al ricatto che spinge l'Occidente prima a far entrare i peggiori fanatici della Terra, difenderne la cultura, subirne la violenza. E perfino sciopparsi la piazza di chi dice che i cattivi siamo noi.

CRONACHE/GERARDI BIGNARDI

MIRANO a noi

Diplomatici, funzionari, giornalisti
I 22 ostaggi del regime degli ayatollah
E Cecilia Sala è solo l'ultimo caso
Meloni: «Lavoriamo, abbassate i toni»

De Leo, Sorrentino e Torchiario alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITTI
Dentro un intrigo internazionale di primo livello
a pagina 2

DI LUIGI BISIGNANI
Bergoglio i cardinali e quei film (quasi) blasfemi
Il Giubileo ha portato a Roma una processione di porpore che sceglieranno il successore di Francesco.
a pagina 9

DI LEONARDO TRICARICO
Quell'aereo abbattuto E la mente vola a Ustica
a pagina 10

DI LUCIO MARTINO
L'Europa che boicotta l'alleanza Trump-Putin
a pagina 10

LA MANOVRA È LEGGE
La sinistra tifa per l'amnistia e attacca la rottamazione
Salvini rilancia sugli Interni
Ma Fazzolari frena il rimpasto

La Finanziaria è legge. Trenta miliardi, di cui 17 per le tre aliquote Irpef e il taglio del cuneo. Schlein contesta il testo blindato che ha impedito la discussione in Aula.
Antonelli e Barbieri alle pagine 4 e 5

LA POLEMICA IN SENATO
Renzi e l'«età» di La Russa
Fdi insorge: fa il bullette

Brunello a pagina 4

DI RICCARDO MAZZONI
Governo promosso L'Italia non si ferma
a pagina 5

DI GIANLUIGI PARAGONE
Qualcuno salvi il soldato Matteo
a pagina 4

Il Tempo di Oshø

**Un Pandoro da 200mila euro
E Ferragni chiude il caso**

"Vabbè... armeno me so' liberata de Fedez"

Bruni a pagina 13

IL CONTE MAX

La guerra del futuro secondo Musk

a pagina 11

LA CAPITALE FRA GIUBILEO E VEGLIONE

**San Giovanni, piazza pronta a metà
E Gualtieri vieta i botti a Capodanno**

Mariani e Ottaviani alle pagine 16 e 17

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 11

CAMPIONI DELLA MUSICA

Vasco-Geolier un anno da superstar

Finamore alle pagine 22 e 23

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

BENEVENTO NEGATA A ENZO DONG

Mastella e il no a un altro rapper
«Insulti inaccettabili alla polizia
Tony Effe? Da noi ha cantato»

Mastella come Gualtieri. Bloccata a Benevento l'esibizione del rapper napoletano Enzo Dong come già era stato per Tony Effe al Circo Massimo. Stessa giustificazione: testi diseducativi.

Campigli a pagina 7



LA NAZIONE

DOMENICA 29 dicembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Capodanno: multe più salate e nuove abitudini

Blitz in centro a Firenze
Nastro adesivo sulle keybox dei b&b

Baldi, Cecchetti e commento di Privitera alle pag 18-19



Fiorentina in campo alle 18

Kean e Gud per sfidare la Juventus

Servizi nel Qs

ristora
INSTANT DRINKS

Fisco e pensioni: cosa cambia nel 2025

Via libera del Senato alla legge di Bilancio. Meloni e Giorgetti: tagliamo gli sprechi per aiutare le famiglie e chi ha bisogno
Scontro Renzi-La Russa in aula a Palazzo Madama. Le opposizioni e la Cgil all'attacco: misure inique e controproducenti

Coppari, Marin e Troise da p. 9 a p. 11

Il caso Sala e il giornalismo oggi

Raccontare è una scelta di resistenza

Agnese Pini

Non c'è oppressione senza silenzio, non c'è libertà senza parola. Per questo il giornalismo è sempre, da sempre, un atto di resistenza, ben prima e ben più che una semplice professione. Lo teorizzava, con parole appassionate, Willy Brandt, l'uomo che, perseguitato dal nazismo, costretto per anni all'esilio e all'oblio, tanto fece nel secolo scorso per unificare la sua Germania divisa dalla guerra e dai tragici effetti che ne seguirono. Una forma di resistenza, dunque, che come tale prevede sempre l'assunzione di un rischio: umano, personale, professionale. Quando ne dubitiamo, quando lo dimentichiamo - e lo fanno i lettori, certo, ma anche gli stessi giornalisti, ahimè più spesso di quanto si creda - è alle storie come quella di Cecilia Sala che dobbiamo pensare, col dolore di chi condivide l'angoscia e la rabbia per l'orrenda prigionia, con l'orgoglio di chi sa che la forza della parola è tuttora la più temuta, potente, pericolosa per ogni regime costretto ad autoalimentarsi. A lei il pensiero, dunque, in queste ore di ansia e di attesa per le sorti di una delle più talentuose, e giovani, reporter del nostro Paese.

Continua a pagina 3

GIORNALISTA ARRESTATATA A TEHERAN, LO SPETTRO DELLA RITORSIONE GLI USA ALL'ITALIA: DATECI L'IRANIANO FERMATO A MALPENSA



Il regista Fariborz Kamkari, 53 anni, ha trascorso 6 mesi nella prigione di Evin, a Teheran, dove è trattenuta Cecilia Sala: «Fui torturato»

«IO, NELL'INFERNO DI CECILIA»

Ponchia, C. Rossi, Vazzana e Ottaviani da pagina 2 a 5

DALLE CITTÀ

Empoli

Lutto nello sport per la morte di Alderighi «Era un pilastro»

Cioni in Cronaca

Empoli

Il piano del sindaco «Isole ecologiche per il centro»

Pistoiesi in Cronaca

Empoli

C'è l'ok al bilancio Maxi polemica sulle imposte

Servizio in Cronaca



Pandoro, accordo col Codacons

Ferragni sigla la pace di Natale

Giorgi a pagina 13



L'imprenditore morto a 83 anni

L'idea in testa di Cesare Ragazzi

Pandolfi e Mignardi a pagina 15

Banca Valsabbina
La banca delle persone.
www.bancavalsabbina.com



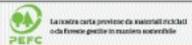


la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Domenica 29 dicembre 2024



Oggi con Robinson

Anno 40 N° 306 - In Italia € 2,70

La tecnodestra che avanza nel campo della politica

di Ezio Mauro

Non capita a tutte le generazioni di veder nascere una nuova specie politica capace di condizionare l'intero sistema, influire direttamente sulla sua natura e sulla sua fisionomia e condizionare radicalmente le sue scelte: succede nei momenti di crisi acuta o di frattura profonda, o ancora in occasione di un rivolgimento sociale. Ma può verificarsi anche quando una fase è in esaurimento, per estenuazione, e nuovi soggetti sociali invadono il campo saltando il *cursum honorum* della tradizione, l'apprendistato, il voto e dunque il consenso popolare, forti di un potere personale sviluppato in un mondo parallelo, estraneo alla gestione della cosa pubblica e delle istituzioni, e pronti a tradurlo automaticamente in autorità politica al tavolo di comando dello Stato e del Paese. È quel che sta avvenendo oggi con l'innesto del capitalismo tecnologico billionario sul tronco reazionario del trumpismo, generando un nuovo fenomeno culturale e politico che segnerà questa stagione: la tecnodestra, la *tech right* come l'ha chiamata ancora l'altroieri Elon Musk su X, benedicendo un post che l'annunciava e la battezzava: "Questo riassume più o meno il tutto, e mi ha aperto gli occhi". Dunque la tecnodestra ha già varcato il Rubicone, si è costituita in soggetto pubblico, è entrata nel territorio della politica tradizionale, promettendo di rivoluzionarla.

● continua a pagina 23

CONTI PUBBLICI

Manovra, sì tra le proteste

Approvata la legge di bilancio. Accuse dell'opposizione e critiche dalla Lega. Scontro al Senato tra Renzi e La Russa. Salvini insiste sul ritorno al Viminale: "Ne parlerò con la premier". Fazzolari: "Il rimpasto non è all'ordine del giorno". Gualtieri: "Bene il metodo Giubileo ma con Meloni restano grandi distanze"

Prigioniera a Teheran



Trattativa per liberare Cecilia Sala indagine sull'arresto dell'iraniano

Trattativa a ostacoli per liberare Cecilia Sala, la giornalista imprigionata in Iran. L'impegno di Meloni: «Presto a casa». Inchiesta sul fermo dell'iraniano Mohammad Abedini Najafabadi, che vuole i domiciliari.

di Colarusso, De Cicco, Foschini e Nemat ● alle pagine 2, 3, 4 e 5

La forza del giornalismo

di Concita De Gregorio

Quando il gigante tiene in pugno il colibrì, si diceva ieri, la sola cosa da fare è non irritarlo per fare in modo che non stringa. Rispettare le sue regole, quindi trattarlo da pari a pari: legittimarlo. Non è poco.

● a pagina 23

La manovra da 30 miliardi è legge tra le polemiche. Il Senato dà il via libera definitivo al provvedimento con 108 voti favorevoli (63 contrari e un astenuto). Le opposizioni protestano per i contenuti e i tempi dell'esame: «Tolta dignità al Parlamento». E la Lega apre il fronte del nord. Scontro in aula tra Renzi e La Russa. Il sindaco di Roma Gualtieri, nell'intervista a *Repubblica*: «Bene il metodo Giubileo, ma con Meloni restano grandi differenze».

di Bel, Colombo, Fontanarosa Pucciarelli, Sannino e Vecchio ● da pagina 6 a pagina 11

Longform

La democrazia malata

di Ilvo Diamanti

L'Osservatorio sulle opinioni dei cittadini in merito allo Stato e alle istituzioni, realizzato dal LaPolis-Università di Urbino Carlo Bo, con Demos e Avviso pubblico, è giunto alla ventisettesima edizione. E fornisce, dunque, uno sguardo di lunga durata. Permette, infatti, di valutare come sia cambiato il "sentimento civico" degli italiani, nel corso di una stagione lunga e difficile. Segnata da eventi importanti.

● nell'inserto

PIERO BOITANI
IL GRANDE RACCONTO DEI CLASSICI

IN VIAGGIO TRA I CAPOLAVORI ANTICHI CON UN GRANDE MAESTRO

il Mulino 1584

EDIZIONE ILLUSTRATA

Il caso

Ferragni chiude il pandoro-gate con la beneficenza

di Francesco Manacorda

Annus horribilis, certo. Ma anche – e non paia un controsenso – *annus mirabilis*, perché dodici mesi nel calendario di una pur acciaccata Chiara Ferragni corrispondono a un paio di cicli di vita completi per un comune mortale. E dunque, nel solo 2024 il percorso parte già malissimo.

● a pagina 17
con un servizio di Di Raimondo

Il personaggio



Brignone vince in gigante è prima in Coppa

di Cosimo Cito ● nello sport

L'addio

Cesare Ragazzi e quell'idea meravigliosa

di Marco Belpoliti

Deve aver conosciuto la storia di Sansone Cesare Ragazzi, anche se l'idea gli era venuta, così raccontava, dalla visione dei film western con gli indiani che correvano brandendo gli scalpi dei cowboy. Il complesso dell'uomo dotato di forza prodigiosa è però antico come l'umanità.

● a pagina 19
con un servizio di Marrese

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



POLTRONISSIMI
Mastella: "Perché la politica si fa anche con le clientele"
ALESSANDRO DE ANGELIS - PAGINA 13

SUSPECCHIO
Quando l'oroscopo è rivoluzione cosa nasconde l'era dell'Acquario
SUSANNA SCHIMPERNA - NELL'INSERTO

IL LIBRO
Nella New York di Paul Auster vita da esploratori di cultura
SIMONA SIRI - PAGINA 26 E 27



LA STAMPA



DOMENICA 29 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 358 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE

CECILIA PUTIN E ZELENSKY CHE COSA CONTA PER NOI?

ANDREA MALAGUTI

"Ognuno vale quanto le cose a cui dà importanza"
Marco Aurelio, filosofo e imperatore romano

A che cosa diamo importanza? Che cos'è irrinunciabile per noi? Ma, soprattutto, che cosa ci fa più paura? Domande da flusso di coscienza di fine anno, mentre l'Occidente, travolto dalle sue contraddizioni, sembra pronto a sacrificare Volodymyr Zelensky per ottenere una pace nebulosa e pericolosa con il gangster Vladimir Putin. E l'Italia tratta, giustamente sottovoce, con il regime degli ayatollah per riportare a casa Cecilia Sala, giornalista non ancora trentenne che si porta addosso, già da anni, una determinazione «fallaciana» declinata con autorevolezza sul Foglio e sul podcast di Chora Media. Non l'ho mai incontrata. Eppure, mi pare di capire che cosa sia professionalmente importante per lei. La testimonianza. Essere nei posti. Raccontare con equilibrio, guardando le persone negli occhi. Restituire le coordinate fondamentali della nostra esistenza. È finita in una trappola, in un ricattatorio intrigo internazionale di cui non ha colpa (ne parliamo nelle pagine interne) e in cui può precipitare solo chi si mette in gioco.

CONTRIBUIA A PAGINA 25



LUCCA BOTTURA - PAGINE 14 E 15

OGGI A TEHERAN INCONTRO TRA LA NOSTRA AMBASCIATRICE E IL VICEMINISTRO DEGLI ESTERI. TAJANI: NESSUNA DIETROLOGIA

Trattativa Sala, l'ostacolo Usa

Meloni: a casa al più presto. Washington a Roma: subito l'extradizione dell'iraniano preso a Malpensa

IL RACCONTO

Il coraggio di andare in un mondo in guerra

FRANCESCA MANNOCCI



Mentre stava per salire sul palco dell'ultimo Salone del Libro a Torino, Cecilia Sala ha detto: «Però non parliamo di noi, parliamo di metodo, parliamo del contesto». Credo che questa frase riassuma lo sguardo di Cecilia Sala sul mondo. - PAGINA 5

L'obiettivo del governo è di «riportare a casa» Cecilia Sala, la giornalista italiana arrestata il 19 dicembre scorso in Iran. Ma è una trattativa che va avanti a ostacoli. CAPURSO, POCI, SEMPRINI, SIRAVO E TRINCHI - PAGINE 2-5

GLI STATI UNITI

Trump e Musk destinati a divorarsi

BILLEMOTT



Durante le feste è stato un gioco divertente. I social media si sono sbizzarriti con immagini di Donald Trump al servizio di Elon Musk: gli porta bibite nello Studio Ovale, gli pulisce il parabrezza della macchina, gli lucida le scarpe. Il presidente eletto ha

rincarato lo spasso quando ha detto che Musk non può aspirare a diventare presidente perché non è nato negli Stati Uniti. Vi sono molte incertezze sul secondo mandato di Trump, ma una delle più fondamentali è come evolverà il duetto con Musk. - PAGINA 19

SCI, UN'IMMENSITA' FEDERICA DOMINA IN AUSTRIA ED È PRIMA IN CLASSIFICA DI COPPA DEL MONDO



Brignone Gigante

DANIELA GOTTO

OMAGGIO A GPO

Quando piansi al Filadelfia per la morte di mio padre



GIANPAOLO ORMEZZANO

Il campo di via Filadelfia è sicuramente magico, lo provano le scritte sui suoi muri, ce ne sono di quarantacinque anni come minimo (la parola «ballilla», ad esempio) e resistono nitidissime. - PAGINA 32

LA MANOVRA

Povertà educativa i fondi sono spariti

CHIARA SARACENO



La povertà educativa colpisce migliaia di bambine/i e adolescenti, con conseguenze negative di lungo periodo sulle loro opportunità di vita. Ma il governo ha deciso di non rifinanziare il Fondo istituito dal governo Renzi nel 2016.

BARONI, DI MATTEO - PAGINE 6-7

L'INTERVISTA

Bersani: "Un errore il partito dei cattolici"

FRANCESCA SCHIANCHI



Nel giorno di approvazione della manovra di Giorgia Meloni, l'ex segretario del Pd Pier Luigi Bersani disegna un quadro a tinte fosche del Paese, e pungola l'opposizione: «Manca la consapevolezza di un percorso necessario». - PAGINA 9

IL PERSONAGGIO

Ragazzi e quegli Anni 80 sottili come un capello

ALBERTO MATTIOLI



Formidabili quegli anni Ottanta. Margaret Thatcher, Ronald Reagan e Giovanni Paolo II sconfiggevano il comunismo; Cesare Ragazzi, la calvizie. Ragazzi è mancato ieri a Bologna, a 83 anni. Sul suo impero il sole era tramontato da tempo: fallimento sentenziato nel 2009. - PAGINA 22

L'INTERVISTA

Massari: "Io star dei dolci che ama il minestrone"

FILIPPO MARIA BATTAGLIA



Una scala di ferro bianca separa una sfilza di maritozzi, tartellette e bigné dal laboratorio del pasticcere più noto d'Italia. Alla fine di quei gradini c'è Iginio Massari. Non ha la consueta giacca bianca, ma un completo blu notte. Accanto a lui una dozzina di collaboratori si divide tra il dolce e il salato. - PAGINA 23

REALTÀ IMPRESSIONE SIMBOLO
PAESAGGI
Da Migliara a Pellizza da Volpedo

CASTELLO DI NOVARA
1 NOVEMBRE 2024 - 6 APRILE 2025
WWW.METSARTE.IT



The Medi Telegraph

Venezia

Presidenti dei porti, il governo chiede altre candidature. Montaresi, Lupi e Grasso tra i nomi in pole position

L'esecutivo dovrà scremare la grande mole di candidature: il compito non sarà facile. Perché non molte sono i nomi di livello e soprattutto, in vista proprio della riforma, servirebbe alla guida dei porti una pattuglia con esperienza nella gestione di una macchina così complessa - e piena di rischi - come le Authority Nuovo bando, altra corsa alla presidenza. Dopo la sarabanda finale per la nomina di almeno nove porte italiani, il governo ha aperto le porte all'invio di curriculum anche per le Authority di Livorno-Piombino, Napoli-Salerno, Gioia Tauro, Sardegna e **Venezia**. Sullo sfondo rimane l'idea di riforma portuale che il vice ministro Edoardo Rixi ha presentato al Cipom, il comitato guidato dal ministro del Mare, Nello Musumeci. Ora il governo dovrà scremare la grande mole di candidature: il compito non sarà facile. Perché non molte sono le candidature di livello e soprattutto, in vista proprio della riforma servirebbe alla guida dei porti, una pattuglia con esperienza nella gestione di una macchina così complessa - e piena di rischi - come le Authority. I partiti di maggioranza hanno tirato fuori dal cassetto il manuale Cencelli, guida sicura per riempire le caselle assicurando una sfera di influenza anche sui moli. Ma questo aumenta il rischio di ritorversi con candidature di politici in cerca di una carica, dopo aver attraversato tutto l'arco parlamentare. Il secondo effetto sarebbe poi quello di escludere alcune professionalità con esperienza. La truppa tecnica di cui si parla sulle banchine è composta da Federica Montaresi già segretario generale e oggi commissario dei porti di La Spezia e Marina di Carrara: per lei si parla di un porto al Sud. Poi c'è Luca Lupi, già segretario di Civitavecchia, e oggi segretario generale del porto di Palermo, ben visto anche dalla comunità locale. Poi ci sono il segretario generale del porto di Livorno, Matteo Paroli, e Massimiliano Grasso da almeno due decenni dirigente del porto di Civitavecchia. Della squadra fa parte anche Matteo Gasparato, presidente dell'Unione Interporti. Ecco quindi che il ministero dei Trasporti dovrà ragionare tenendo conto degli equilibri politici (soprattutto tra Fratelli d'Italia e Lega) e quelli tecnici. La riforma, soprattutto all'inizio, sarà in fase di rodaggio e la scelta dei nuovi presidenti dovrà essere particolarmente ponderata. Non solo: pensiamo anche alle nuove trasformazioni delle banchine. Molte di queste sono interessate da progetti finanziati con il Pnrr destinati a cambiare completamente il volto dei porti italiani. A Genova, ad esempio, l'Authority ha diversi miliardi di lavori che nei prossimi anni muteranno anche gli equilibri dello scalo. -.



12/28/2024 08:07

Simone Gallotti

L'esecutivo dovrà scremare la grande mole di candidature: il compito non sarà facile. Perché non molte sono i nomi di livello e soprattutto, in vista proprio della riforma, servirebbe alla guida dei porti una pattuglia con esperienza nella gestione di una macchina così complessa - e piena di rischi - come le Authority Nuovo bando, altra corsa alla presidenza. Dopo la sarabanda finale per la nomina di almeno nove porte italiani, il governo ha aperto le porte all'invio di curriculum anche per le Authority di Livorno-Piombino, Napoli-Salerno, Gioia Tauro, Sardegna e Venezia. Sullo sfondo rimane l'idea di riforma portuale che il vice ministro Edoardo Rixi ha presentato al Cipom, il comitato guidato dal ministro del Mare, Nello Musumeci. Ora il governo dovrà scremare la grande mole di candidature: il compito non sarà facile. Perché non molte sono le candidature di livello e soprattutto, in vista proprio della riforma servirebbe alla guida dei porti, una pattuglia con esperienza nella gestione di una macchina così complessa - e piena di rischi - come le Authority. I partiti di maggioranza hanno tirato fuori dal cassetto il manuale Cencelli, guida sicura per riempire le caselle assicurando una sfera di influenza anche sui moli. Ma questo aumenta il rischio di ritorversi con candidature di politici in cerca di una carica, dopo aver attraversato tutto l'arco parlamentare. Il secondo effetto sarebbe poi quello di escludere alcune professionalità con esperienza. La truppa tecnica di cui si parla sulle banchine è composta da Federica Montaresi già segretario generale e oggi commissario dei porti di La Spezia e Marina di Carrara: per lei si parla di un porto al Sud. Poi c'è Luca Lupi, già segretario di Civitavecchia, e oggi segretario generale del porto di Palermo, ben visto anche dalla comunità locale. Poi ci sono il segretario generale del porto di Livorno, Matteo Paroli, e Massimiliano Grasso da almeno due decenni dirigente del porto di Civitavecchia. Della squadra fa parte anche Matteo Gasparato, presidente dell'Unione Interporti.

Porto di Ravenna: completato il corso di formazione per 40 autisti di mezzi pesanti finanziato dall'Autorità di Sistema Portuale

Si è concluso il corso di formazione "Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali", un progetto interamente finanziato dall' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna. L'iniziativa, sviluppata tra le annualità 2022/2023 e 2023/2024, ha formato 40 nuovi autisti di mezzi pesanti, rispondendo alle necessità delle imprese terminaliste e della Cooperativa **Portuale**. Il corso, inserito nel Piano Organico Porto e nel Piano di Formazione **Portuale**, è nato per supportare l'occupazione e il rinnovamento delle competenze degli operatori portuali. Svolto dal personale di AU.RA Gruppo Autoscuole, con la collaborazione delle Autoscuole Islero per le esercitazioni pratiche, ha visto la partecipazione di candidati selezionati da otto imprese portuali: Cooperativa **Portuale**, Setramar, Soco, Lloyd, Colacem, Docks ECS, Fassa e Buzzi Unicem. "La carenza di autisti qualificati incide anche sulle attività portuali, influenzando l'efficienza complessiva del ciclo operativo - ha dichiarato Daniele Rossi, presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna -. Per questo, abbiamo investito nel Piano di Formazione **Portuale**, consapevoli che la formazione continua rappresenta un elemento strategico per un porto competitivo e moderno come il nostro." Yuri Gentilini, presidente di AU.RA Gruppo Autoscuole, ha evidenziato il valore dell'iniziativa: "Abbiamo formato circa 40 autisti, con patenti C, CQC e CE, grazie anche alla collaborazione con l'**Autorità Portuale** che ha stimolato le aziende a partecipare. Le lezioni sono state organizzate secondo le esigenze delle imprese, includendo sessioni serali per gli autisti delle aziende più piccole. Si tratta di un progetto riuscito e molto utile per il settore."



Lavori alla darsena pescherecci di Marina di Ravenna: interventi sulla banchina per evitare allagamenti con le mareggiate

Sono iniziati da qualche settimana i lavori nella darsena pescherecci a Marina di Ravenna fra via Molo Dalmazia, piazzale Adriatico e viale delle Nazioni, nella zona più soggetta ad allagamenti in caso di mareggiate. Ne dà notizia l'assessora con delega al porto, Anna Giulia Randi. Si tratta di lavori da tempo richiesti dagli operatori e dai residenti della località, che ad ogni mareggiata temono l'ingresso dell'acqua del canale sulla strada, come spesso è accaduto fino ad oggi. Il problema è legato ad infiltrazioni di acqua marina tramite il vecchio muretto di divisione tra canale e strada e da "fontanazzi" che emergono nel tratto di strada prospiciente il muretto stesso. In passato è capitato più volte che l'acqua arrivasse fino ai locali affacciati sulla darsena, allagandoli parzialmente. I lavori, realizzati dall'**Autorità Portuale** prevedono l'impermeabilizzazione della banchina, un nuovo muretto di collegamento e infine, un restyling degli arredi, tra cui bitte, anelloni di accosto ed elementi funzionali agli ormeggi, come le colonnine di distribuzione dell'acqua e della luce. "È un'opera strategica per la località - commenta l'assessora -, attesa da molti anni, concordata negli incontri del tavolo tecnico tra il Comune, l'**Autorità portuale**, le associazioni di categoria e vari portatori di interesse. Impedirà l'ingresso delle acque nelle attività commerciali che si affacciano sul bacino, renderà più gradevole la visuale sull'acqua e migliorerà le condizioni di lavoro dei pescatori. L'intervento sarà terminato in tempo per l'avvio della stagione di raccolta delle cozze".



Porto di Ravenna: concluso il corso di formazione per 40 autisti di mezzi pesanti

Ha riscosso un ottimo successo il corso "Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali", interamente finanziato dall'**Autorità di Sistema Portuale** e rivolto alle imprese terminaliste ed alla Cooperativa **Portuale**. Sviluppato nell'arco di due annualità - fra il 22/23 e il 23/24 - il corso rientrava tra le attività previste nel Piano Organico Porto e nel successivo Piano di Formazione **Portuale** che ha l'obiettivo di sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici delle imprese portuali: ed è nato proprio grazie agli input degli stessi operatori. Il corso è stato svolto da personale di AU.RA Gruppo Autoscuole, in collaborazione con le Autoscuole Islero per quanto riguarda le lezioni di pratica; gli allievi del Corso sono stati individuati direttamente dalle 8 imprese portuali che hanno aderito (Cooperativa **Portuale**, Setramar, Soco, Lloyd, Colacem, Docks ECS, Fassa e Buzzi Unicem). "Abbiamo portato a termine questa iniziativa perché consapevoli delle difficoltà attuali nel reperire autisti qualificati principalmente nel settore dell'autotrasporto ma che ovviamente si riflettono anche nei dipendenti delle imprese portuali che utilizzano queste competenze per il navettamento delle merci in ambito **portuale** - commenta il Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi -. E' chiaro che se un pezzo del ciclo delle operazioni portuali va in difficoltà questo si ripercuote sull'intero ciclo rendendo meno efficiente e competitivo il porto. Per questo, insieme agli operatori, abbiamo deciso di dedicare le risorse del Piano Formazione **Portuale** in questa attività consapevole che la formazione continua dei lavoratori è una dei fattori competitivi di un porto moderno ed efficiente come il nostro" "A nostro parere si è trattata di un'attività molto proficua, e il buon numero di partecipanti lo conferma - sottolinea Yuri Gentilini, presidente di AU.RA Gruppo Autoscuole -: complessivamente abbiamo formato circa 40 autisti, fra patente C, CQC e CE. In particolare, vorrei evidenziare la buona sinergia con **Autorità Portuale** nel sollecitare le aziende a usufruire di questa risorsa. Poi, ovviamente, le lezioni si sono svolte anche a seconda delle disponibilità e delle dimensioni aziendali: laddove è stato possibile si sono svolte anche lezioni diurne, mentre gli autisti di aziende più piccole hanno spesso avuto la possibilità di seguire il corso solo in orario serale. Ma complessivamente si è trattato davvero di un'iniziativa riuscita, e credo anche molto utile per il settore".



Ha riscosso un ottimo successo il corso "Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali", interamente finanziato dall'Autorità di Sistema Portuale e rivolto alle imprese terminaliste ed alla Cooperativa Portuale. Sviluppato nell'arco di due annualità - fra il 22/23 e il 23/24 - il corso rientrava tra le attività previste nel Piano Organico Porto e nel successivo Piano di Formazione Portuale che ha l'obiettivo di sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici delle imprese portuali: ed è nato proprio grazie agli input degli stessi operatori. Il corso è stato svolto da personale di AU.RA Gruppo Autoscuole, in collaborazione con le Autoscuole Islero per quanto riguarda le lezioni di pratica; gli allievi del Corso sono stati individuati direttamente dalle 8 imprese portuali che hanno aderito (Cooperativa Portuale, Setramar, Soco, Lloyd, Colacem, Docks ECS, Fassa e Buzzi Unicem). "Abbiamo portato a termine questa iniziativa perché consapevoli delle difficoltà attuali nel reperire autisti qualificati principalmente nel settore dell'autotrasporto ma che ovviamente si riflettono anche nei dipendenti delle imprese portuali che utilizzano queste competenze per il navettamento delle merci in ambito portuale - commenta il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi -. E' chiaro che se un pezzo del ciclo delle operazioni portuali va in difficoltà questo si ripercuote sull'intero ciclo rendendo meno efficiente e competitivo il porto. Per questo, insieme agli operatori, abbiamo deciso di dedicare le risorse del Piano Formazione Portuale in questa attività consapevole che la formazione continua dei lavoratori è una dei fattori competitivi di un porto moderno ed efficiente come il nostro". "A nostro parere si è trattata di

50 anni fa...ripercorriamo la storia

Renato Roffi

LIVORNO Si è soliti ripetere che il tempo non passa invano e c'è subito chi si affretta a rispondere che, in fondo niente cambia sul serio. Come sempre, o quasi, la verità sta nel mezzo, eppure, a ben guardare, la seconda ipotesi, almeno in moltissimi casi sembra avere la meglio, in ogni caso, dando uno sguardo a quanto accadeva esattamente cinquant'anni or sono nel mondo economico e ciascuno potrà farsi una propria idea. Nel 1974 il grande bacino da carenaggio (quello lasciato brutalmente andare in malora negli ultimi anni) prendeva corpo e forma mente un inizio d'anno in pieno clima di austerità, ci presentava il singolare spettacolo del personale della Capitaneria di porto che, nei giorni prefestivi, sigillava i motori delle barche a vela secondo le (ottuse? lungimiranti?..) disposizioni per il risparmio energetico impartite dal compianto Ministero della Marina Mercantile. Per quanto riguarda la vita portuale, l'idea della piattaforma petrolifera, dura a morire, continuava a trovare sostenitori e alla calata Addis Abeba la società Magazzini frigoriferi otteneva la concessione per dotare quell'area di moderne strutture refrigerate, intanto, su pressione degli utenti, l'Azienda dei Mezzi Meccanici decideva di assumere 28 gruisti e 7 operai programmando anche un potenziamento del parco mezzi in dotazione e la sostituzione delle macchine più obsolete. Alla fine di Gennaio Mario Scerni veniva eletto alla presidenza della Federagenti, affiancato da Cesare Fremura in veste di vice. Ai primi di Febbraio l'Alto fondale si arricchiva di due nuove gru a gancio e ai silos Magazzini del Tirreno entrava in funzione una seconda torre pneumatica; il mese successivo qualche nodo veniva al pettine nella logistica dello scalo sofferente per la carenza di vagoni ferroviari, tanto che le Ferrovie dello Stato erano costrette a fissare in 150 chilometri i limiti minimi di percorrenza per poi contrarli di lì a poco e rimuoverli definitivamente verso la fine dell'anno. Italo Piccini, ormai solo Italo otteneva un'altra riconferma plebiscitaria (oggi si direbbe bulgara) alla guida della Clp con 1178 suffragi su 1266 voti validi, veniva confermato anche Domenico Alasia come vice console mentre Leonetto Nosiglia la spuntava soltanto dopo una votazione di ballottaggio. Se il console dei portuali livornesi rimaneva lo stesso, ciò non si poteva dire per il capo del Governo, in quegli stessi giorni, infatti, a palazzo Chigi si insediava il gabinetto di Mariano Rumor e il senatore Dionigi Coppo assumeva l'incarico di ministro della Marina Mercantile. Livorno era oramai crocevia di linee e servizi commerciali che la collegavano al resto del mondo. Per chi ama le statistiche, i dati riferiscono che la flotta italiana aveva raggiunto le 4.293 unità, per un tonnellaggio complessivo di oltre 9 milioni di tsl, il fenomeno si rifletteva anche sul nostro scalo marittimo che, nel 1973, aveva manipolato quasi 11 milioni di tonnellate di merci, di cui 54.258 contenitori. La Giunta regionale stabiliva, una volta per tutte (così fu detto allora), che l'aeroporto internazionale di Pisa



Messaggero Marittimo

Livorno

S. Giusto, poi Galilei, sarebbe stato l'aeroscalo della Toscana. Avremmo visto nel tempo come la smania liliocentrica delle amministrazioni regionali succedutesi avrebbero insidiato tale saggia delibera fino a disattenderla per dare spazio anche al meno sicuro e più angusto campo di aviazione di Firenze Peretola, poi Vespucci. Alla fine di Aprile il personale e i mezzi della ditta Neri riuscirono nel difficile salvataggio della Monica Russotti, naufragata nel porto di Genova con 44 gradi di inclinazione. In Giugno la Darsena Uno appariva quasi completamente ricostruita, la Neghelli era praticamente operativa e si attendeva il completamento della Gondar mentre la Addis Abeba era interessata dai lavori di costruzione dei magazzini frigo. L'Euroteminal, nei suoi due anni di attività, aveva movimentato 307.486 contenitori, sul fronte delle opere portuali va ricordato che il 25 di Giugno veniva varata la grande porta a ribalta per il bacino da carenaggio, un autentico gioiello di ingegneria (abbandonata e lasciata affondare alcuni anni fa), la cui gestione era stata affidata in Luglio alla Fincantieri Orlando, non senza riserve e disappunto da parte degli altri riparatori navali che vedevano profilarsi una sorta di monopolio nell'impiego dell'importante infrastruttura. L'affidamento a Fincantieri veniva giustificato con l'opportunità per lo stabilimento navalmeccanico livornese di risollevarsi e rientrare a pieno titolo nel settore delle costruzioni. L'opera era, in ogni caso, quanto mai indispensabile, come dimostravano anche le numerose prenotazioni per il carenaggio delle navi che diversi armatori avanzavano già in attesa della sua ultimazione. La Camera di commercio rilanciava l'idea di costruire una stazione marittima adeguata ai nuovi volumi del traffico dei passeggeri; in Settembre, alle spalle della Darsena Inghirami, nasceva il terminal Porto Nuovo, la Clp, da parte sua, avviava un potenziamento del proprio parco mezzi e procedeva anche a nuove assunzioni di personale. Le prospettive apparivano più che positive, nei primi sei mesi dell'anno il porto aveva movimentato poco meno di un milione di tonnellate di merci (992.439) e previsioni ancora più ottimistiche venivano incoraggiate anche dal fatto che la riapertura del canale di Suez era da tutti considerata ormai prossima. A fine Settembre i dati statistici riportavano che Livorno era salita in testa alle città toscane per il reddito pro capite, anche se, con sorpresa, si apprendeva che il comparto del terziario stava progredendo e mostrava una tendenza evidente a prevalere sul settore dell'industria. Il 5 Ottobre la città e il porto ricevevano la visita del ministro Coppo: Prima di lasciare il mio incarico assicurava l'uomo politico firmerò il decreto per la ripartizione dei fondi ai porti, che sono, tuttavia, un palliativo poiché per gli scali nazionali occorre un intervento massiccio. Di lì a pochi giorni il ministero sarebbe stato assunto dal senatore Giovanni Gioia. In Novembre si aprivano nuovi collegamenti con la Libia, le Canarie, l'Africa Occidentale, la Grecia e l'Egitto e, il giorno 19, in partenza da Livorno con 250 containers, veniva inaugurata la portacontenitori Americana, orgoglio della società Italia. L'anno si concludeva, come tanti altri, fra gli auguri e le chiacchiere, si parlava del fenomeno turistico che taluni vedevano (a buona ragione) legato alla presenza dell'aeroscalo Galilei di S. Giusto, intanto si continuava a parlare, senza costrutto della Livorno Modena, della piattaforma petrolifera.. merita, comunque ricordare la nomina dell'avv. Giuseppe Batini alla presidenza dell'Azienda

Messaggero Marittimo

Livorno

dei Mezzi Meccanici, allora in un appartamento di piazza Strozzi comunicante con la Camera di commercio, neppure troppo ben tenuto.

Il Nautilus

Focus

2024, che anno! Grazie alla porta santa aperta da Papa Francesco per il 'giubileo', il 2025 sarà l'anno della Speranza per tutti

Oggi, più di ieri, si impone una consapevolezza che esistono delle 'variabili' primarie dell'equazione globale del sistema del trasporto marittimo: l'innovazione, la tecnologia, e la sicurezza non più conformità, ma affidabilità, relazioni d'insieme e soprattutto persone. Importante, come speranza per il 2025, sarà soprattutto garantire il benessere dei marittimi, affrontare i rischi ambientali e adottare fonti di energia più pulite. Un anno che ha segnato l'adozione di un modello operativo completamente digitale e che sta modificando radicalmente la natura della sicurezza segnando nuovi orizzonti. In futuro, sempre più la sicurezza non sarà definita solo come l'assenza di incidenti, ma un'equazione sistemica di cui al numeratore troviamo persone ben addestrate nell'utilizzo del digitale e affidabili, mentre al denominatore una decarbonizzazione in un ambiente tecnologico in rapida evoluzione. Questo 2024 ha segnato una decarbonizzazione verso nuove forme di energia (compresa la nucleare) e di combustibili alternativi per ridurre le emissioni di gas serra. Un momento, importante per l'azione globale per il clima, lo abbiamo vissuto quando leader, attivisti ed esperti mondiali si sono riuniti per la COP29, la 29a Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). L'evento, di Baku, in Azerbaigian, dall'11 al 22 novembre 2024, ha segnato l'impegno per tracciare nuove azioni per negoziare e promuovere politiche per combattere il cambiamento climatico. Un anno - il 2024 - segnato dai conflitti geopolitici che hanno trasformato le rotte del trasporto marittimo. Minacciando il sistema portuale, punto focale della ricerca geografica dei trasporti con le varie flotte impegnate da sempre nello sviluppo e nella concentrazione del sistema portuale della rete marittima globale. Rendere difficile il commercio marittimo nel Mar Rosso da e per il Canale di Suez ha significato 'cambiare rotta' sancita dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che ha adottato una 'risoluzione' che condanna gli attacchi Houthi chiedendo l'immediato rilascio del Galaxy Leader e del suo equipaggio. Molti sono stati gli attacchi dei terroristi Houthi a navi mercantili di diversa bandiera segnalati dall'UK Maritime Trade Operations (UKMTO). Molti armatori e operatori hanno optato per rotte alternative - circumnavigando l'Africa - per garantire la sicurezza. Per fermare questa continua escalation di minacce, molte associazioni di settore hanno pubblicato delle linee guida aggiornate per le navi in transito nel Mar Rosso meridionale e nel Golfo di Aden. Sul versante energetico, il 2024 ha segnato una nuova dimensione per armatori e operatori del mare e navi che di apprestano di viverla dal prossimo 1° gennaio 2025. Infatti, con l'entrata in vigore del Regolamento marittimo FuelEU previsto per il 1° gennaio 2025, lo scorso novembre il Comitato del BIMCO ha adottato la clausola marittima 'Bimco FuelEU' per i Time Charter Parties 2024. Il nuovo Regolamento introduce misure volte a garantire una graduale riduzione



Oggi, più di ieri, si impone una consapevolezza che esistono delle 'variabili' primarie dell'equazione globale del sistema del trasporto marittimo: l'innovazione, la tecnologia, e la sicurezza non più conformità, ma affidabilità, relazioni d'insieme e soprattutto persone. Importante, come speranza per il 2025, sarà soprattutto garantire il benessere dei marittimi, affrontare i rischi ambientali e adottare fonti di energia più pulite. Un anno che ha segnato l'adozione di un modello operativo completamente digitale e che sta modificando radicalmente la natura della sicurezza segnando nuovi orizzonti. In futuro, sempre più la sicurezza non sarà definita solo come l'assenza di incidenti, ma un'equazione sistemica di cui al numeratore troviamo persone ben addestrate nell'utilizzo del digitale e affidabili, mentre al denominatore una decarbonizzazione in un ambiente tecnologico in rapida evoluzione. Questo 2024 ha segnato una decarbonizzazione verso nuove forme di energia (compresa la nucleare) e di combustibili alternativi per ridurre le emissioni di gas serra. Un momento, importante per l'azione globale per il clima, lo abbiamo vissuto quando leader, attivisti ed esperti mondiali si sono riuniti per la COP29, la 29a Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). L'evento, di Baku, in Azerbaigian, dall'11 al 22 novembre 2024, ha segnato l'impegno per tracciare nuove azioni per negoziare e promuovere politiche per combattere il cambiamento climatico. Un anno - il 2024 - segnato dai conflitti geopolitici che hanno trasformato le rotte del trasporto marittimo. Minacciando il sistema portuale, punto focale della ricerca geografica dei trasporti con le varie flotte impegnate da sempre nello sviluppo e nella concentrazione del sistema portuale della rete marittima globale. Rendere difficile il commercio marittimo nel Mar Rosso da e per il Canale di Suez ha significato 'cambiare rotta' sancita dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che ha

Il Nautilus

Focus

dell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra dei combustibili utilizzati dal settore marittimo, con l'obiettivo di diminuire, tra le altre disposizioni, del 2% nel 2025 e fino all'80% entro il 2050. Il mancato rispetto comporterà sanzioni, tra cui multe e divieti per le navi di ingresso in porto. La scelta dei luoghi più adatti alla produzione dei combustibili green non è un 'affare politico': "i luoghi migliori saranno dove c'è accesso a energia rinnovabile a basso costo, quindi è probabile che vedremo combustibili prodotti in luoghi come il Nord Africa, il Cile e l'Australia, forse anche nel Regno Unito con le sue forti risorse eoliche", afferma Mark Button, responsabile della decarbonizzazione marittima presso la società londinese di consulenza ingegneristica Arup. Da ultime notizie, la Norvegia ha annunciato che, a causa dei ritardi nell'integrazione del Regolamento marittimo FuelEU nell'accordo SEE, è improbabile che il paese attui il Regolamento entro il 1° gennaio 2025. DNV ha sottolineato che è fondamentale che gli armatori comprendano i requisiti del Regolamento e le opzioni di conformità per prendere decisioni aziendali informate. Anche per gli equipaggi, questo 2024 ha segnato nuovi standard per la formazione e per il 2025 si aprono nuovi orizzonti formativi. E' necessario un quadro di formazione di base su misura per le sfide uniche associate all'ammoniaca, al metanolo e all'idrogeno. Attualmente, gli standard di formazione, certificazione e Guardia per la gente di mare (STCW) non coprono adeguatamente le competenze specifiche richieste per gestire questi combustibili alternativi. Sarà necessaria una revisione completa dei quadri di formazione per garantire una transizione sicura ed efficace verso queste nuove fonti di energia. Poi, il 2024 ha visto la ri-elezione a presidente USA di Donald Trump il cui programma vedrà una politica economica volta a rivitalizzare la produzione americana e a contrastare quelle che gli Stati Uniti considerano le pratiche commerciali sleali della Cina. La strategia di Trump dal 2025 vede di aumentare le tariffe di importazione, sollevando sollevato una serie di questioni e contraddizioni: più radicale rispetto al suo primo mandato, e si estende oltre la guerra commerciale con la Cina per includere tariffe fino al 20% sulle importazioni da altre parti del mondo. E' di ieri la notizia che la sua nuova amministrazione potrebbe cercare di riprendere il controllo del Canale di Panama, che gli Stati Uniti avevano 'stupidamente' ceduto al loro alleato centroamericano. Trump ha sostenuto che agli spedizionieri vengono addebitate tariffe 'ridicole' per passare attraverso il canale di trasporto vitale che collega l'Oceano Atlantico e l'Oceano Pacifico. Trump ha detto che il paese centroamericano, con cui gli Stati Uniti hanno relazioni diplomatiche dal 1903, ci sta "fregando sul Canale di Panama, ben oltre i loro sogni più sfrenati". Ha accusato i soldati cinesi di gestire illegalmente il canale e di "assicurarsi sempre che gli Stati Uniti mettano miliardi di dollari in denaro per le 'riparazioni', ma non avranno assolutamente nulla da dire su 'nulla'". Il presidente di Panama, José Raúl Mulino, ha detto che la Cina non ha alcuna influenza sull'amministrazione del canale e ha aggiunto che non c'erano soldati cinesi sul canale. La Cina non controlla né amministra il Canale, ma una sussidiaria della CK Hutchison Holdings 0001.HK con sede a Hong Kong, ha a lungo gestito due **porti** situati agli ingressi del Canale nei Caraibi e nel Pacifico. Infine, l'IMO ha annunciato

Il Nautilus

Focus

il tema della "Giornata Mondiale del Mare" 2025: "Il nostro oceano, il nostro obbligo, la nostra opportunità" da celebrare il 25 settembre 2025. Il nuovo tema sottolinea il legame con i più ampi sforzi globali per proteggere l'oceano, tra cui la conclusione dell'Accordo delle Nazioni Unite sulla conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità biologica marina delle aree al di fuori della giurisdizione nazionale (Accordo BBNJ), la negoziazione di un nuovo strumento per affrontare l'inquinamento da plastica e la terza Conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani nel giugno 2025.